

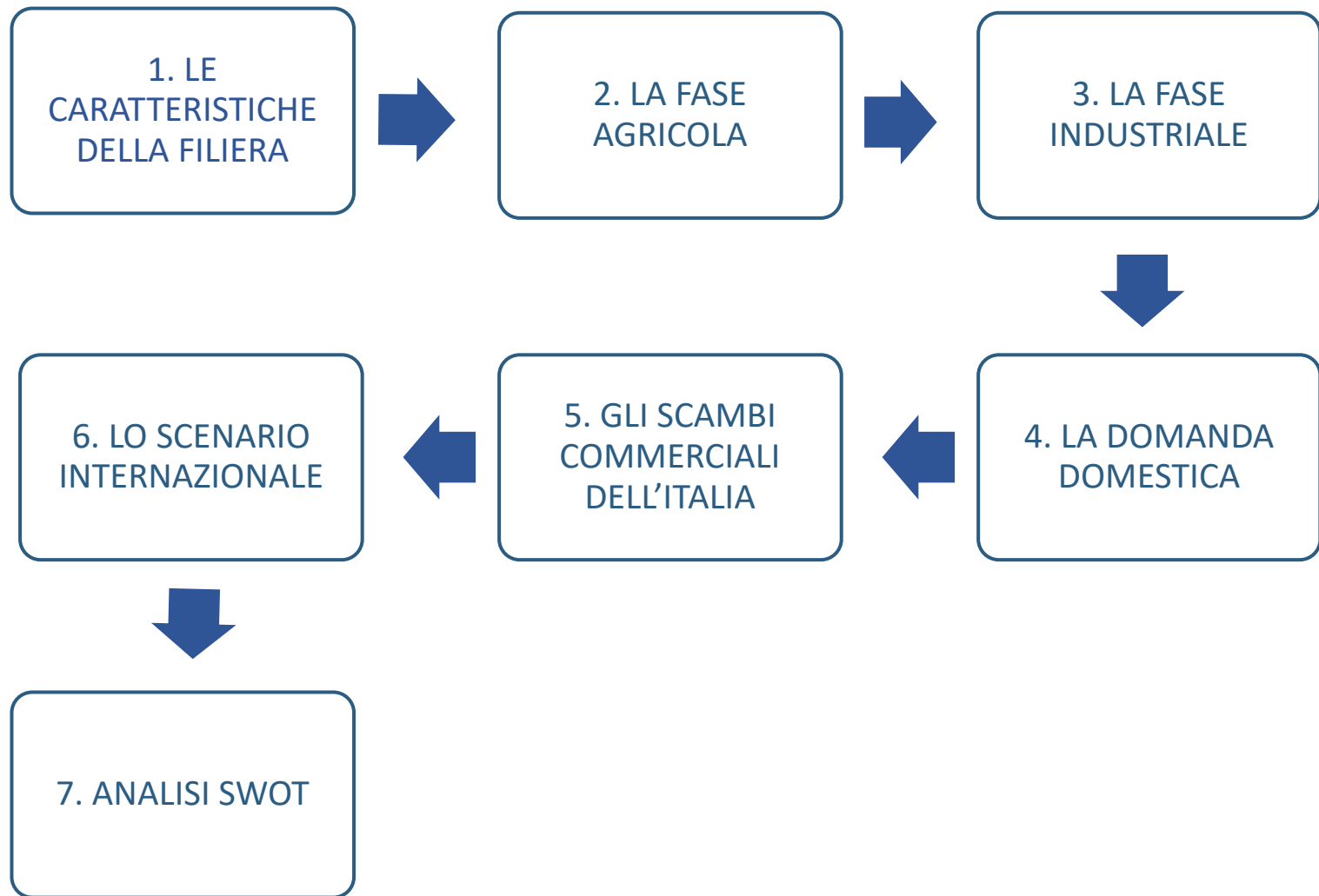


SETTORE LATTIERO CASEARIO

SCHEDA DI SETTORE

Settembre 2021

SCHEMA SETTORE LATTIERO CASEARIO





1. LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA



LA RILEVANZA DEL SETTORE



L'INCIDENZA SULL'AGRICOLTURA E SULL'INDUSTRIA (2020)

FASE AGRICOLA

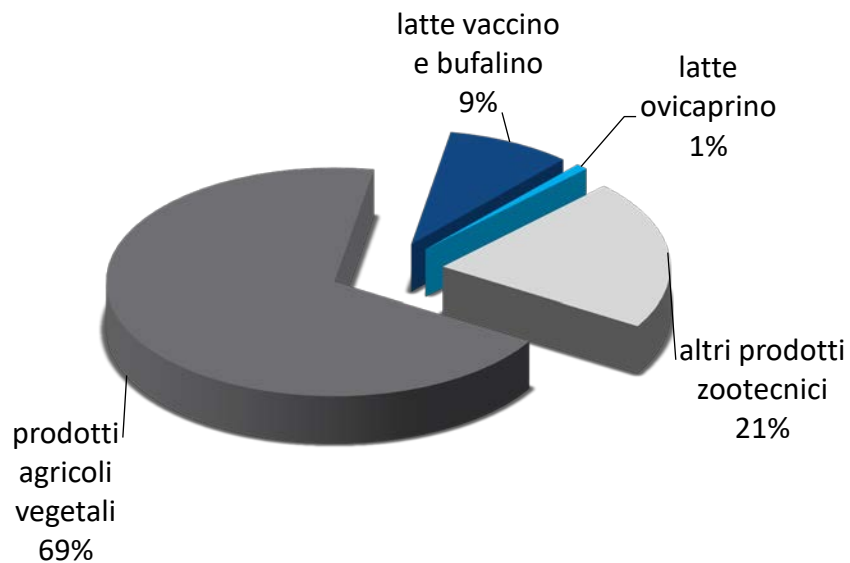
produzione ai prezzi di base

4.738 milioni di euro

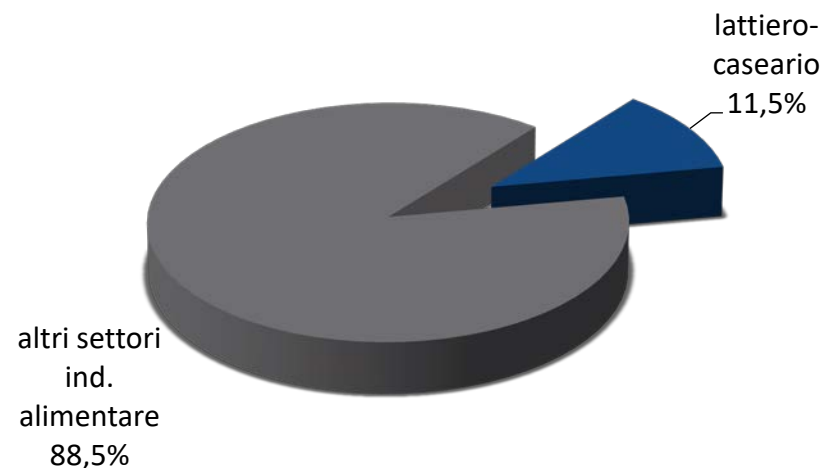
FASE TRASFORMAZIONE

fatturato

16.380 milioni di euro

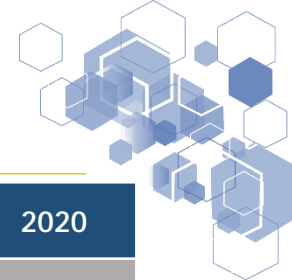


Fonte: Istat



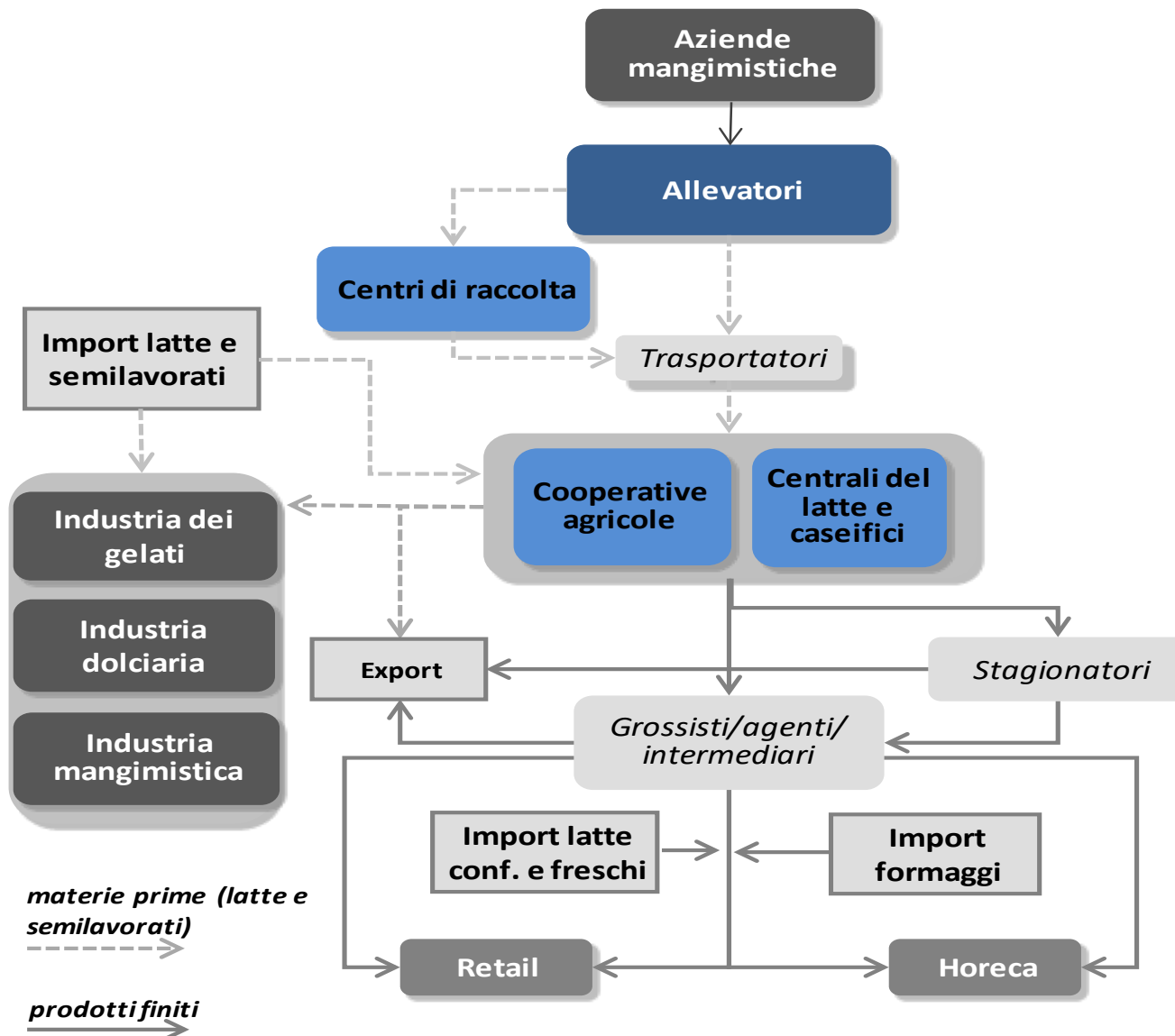
Fonte: Federalimentare

I NUMERI DELLA FILIERA



	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
struttura						
<u>aziende</u> ¹	(n.)	29.238	28.311	27.306	26.530	25.915
<u>patrimonio vacche da latte</u> ²	(000 capi)	1.509	1.513	1.497	1.502	1.521
offerta						
<u>consegne di latte vaccino</u>	(000 t)	11.527	11.953	12.084	12.117	12.666
di cui, latte destinato a DOP	(% q.)	48,4%	48,2%	48,2%	49,3%	ND
<u>PPB latte vaccino</u>	(mln €)	4.113	4.525	4.534	4.724	4.738
peso su PPB agricoltura ³	(% v.)	8,3%	8,8%	8,6%	9,0%	9,1%
produzione industriale						
- latte alimentare	(000 t)	2.428	2.459	2.470	2.479	2.449
- formaggi	(000 t)	1.232	1.261	1.308	1.327	1.345
- burro	(000 t)	94	90	96	93	91
- yogurt	(000 t)	316	325	276	253	279
peso formaggi vaccini e misti DOP	(% q.)	35%	35%	35%	35%	ND
<u>fatturato industria lattiero casearia</u> ⁴	(mln €)	15.576	15.965	16.350	16.630	16.380
peso sul fatturato industria agroalimentare	(% v.)	11,8%	11,7%	11,7%	11,5%	11,5%
scambi con l'estero						
<u>import</u>	(mln €)	3.237	3.616	3.616	3.728	3.369
peso sul tot. agroalimentare	(% v.)	7,5%	8,0%	8,1%	8,2%	7,8%
<u>export</u>	(mln €)	2.716	3.050	3.199	3.606	3.529
peso sul tot. agroalimentare	(% v.)	7,1%	7,4%	7,6%	8,0%	7,7%
<u>saldo</u>	(mln €)	-521	-566	-418	-122	160
domanda						
<u>spesa annua delle famiglie</u> ⁵	(mln €)	19.254	19.617	19.791	20.070	ND
mercato						
Indice dei prezzi all'origine latte e derivati	(2010=100)	98,7	111,8	110,2	117,5	107,4
Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	(2010=100)	100,6	102,4	109,6	108,0	105,3

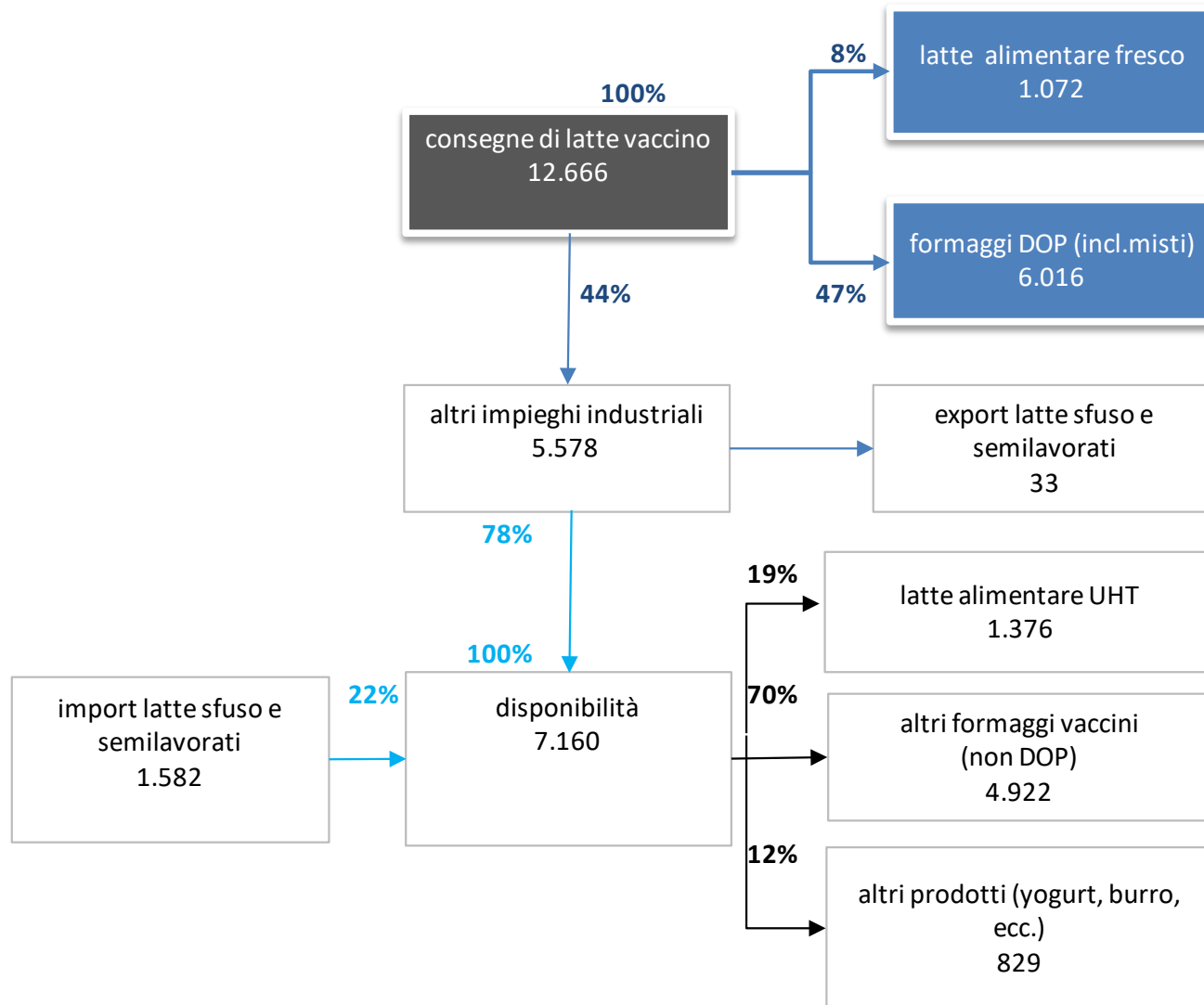
I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA



I FLUSSI DI PRODOTTO LUNGO LA FILIERA



migliaia di tonnellate



Fonte: elaborazioni e stime Ismea su dati Istat, Agea (2020)



BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO



IL GRADO DI DIPENDENZA DALL'ESTERO

Il **grado di dipendenza dall'estero** si è progressivamente **ridotto** nell'ultimo quinquennio per il settore lattiero caseario nazionale, come evidenziato dal tasso di **autoapprovvigionamento** passato dal 76% del 2016 a circa l' **84%** del 2020.

.000 tonnellate	2016	2017	2018	2019	2020
Produzione (*)	12.182	12.628	12.806	12.847	13.392
Import (**)	8.955	8.608	9.097	9.173	8.357
Export (**)	5.030	5.430	5.555	5.823	5.866
Consumi apparenti	16.107	15.806	16.348	16.197	15.884
% Autoapprovv. (***)	76%	80%	78%	79%	84%

(*) consegne di latte bovino, bufalino, ovino e caprino; (**) latte sfuso + semilavorati in equivalente latte; (***) produzione/consumi apparenti; variazione in termini assoluti.





2. LA FASE AGRICOLA



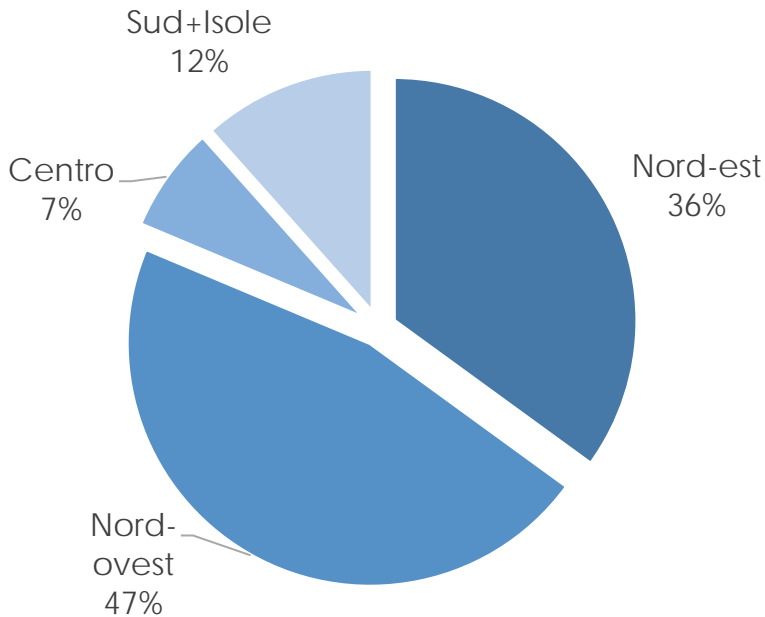
PRODUZIONE AGRICOLA AI PREZZI DI BASE



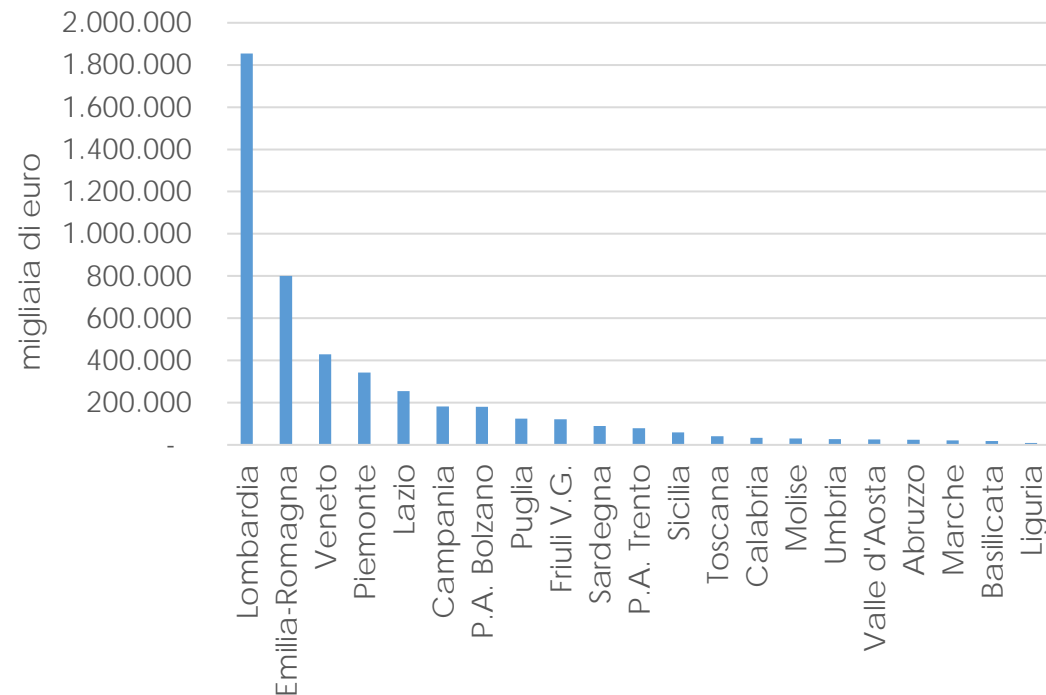
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL VALORE

- Il **Nord Ovest** è l'area che maggiormente contribuisce al valore complessivo della produzione di latte bovino (**47%** del totale nel 2020).
- La **Lombardia** e l'**Emilia Romagna** sono le prime due regioni, rispettivamente con un'incidenza pari al 39% e al 17% sul valore totale nazionale della produzione di latte vaccino.

Ripartizione del valore della produzione agricola del latte vaccino per area geografica (2020)



Produzione ai prezzi di base del latte vaccino per regione (valori correnti, 2020)

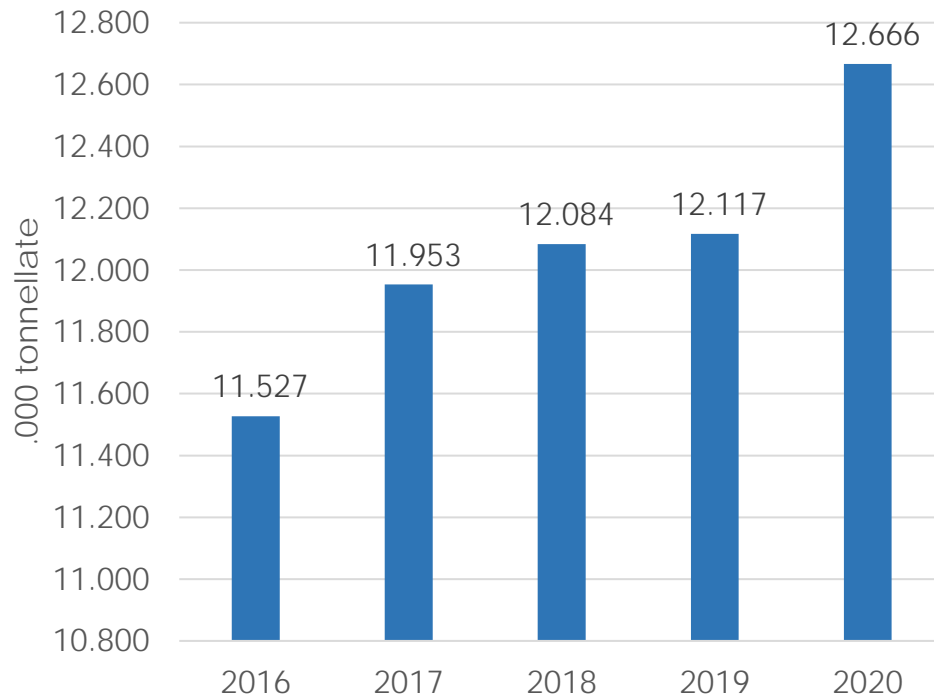


CONSEGNE DI LATTE VACCINO

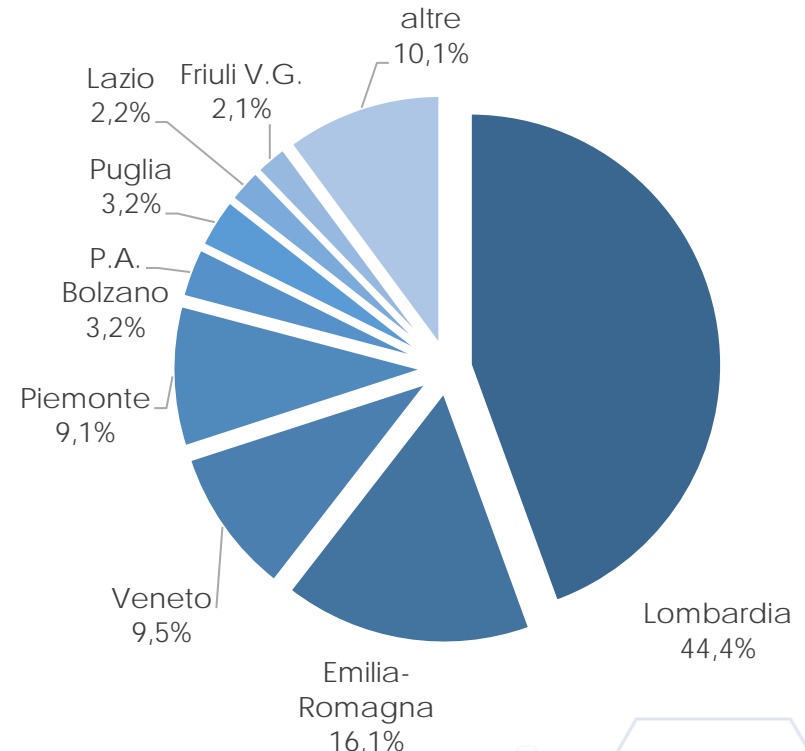


- Le consegne di latte vaccino in Italia sono risultate pari a quasi **12,7 milioni tonnellate** nel 2020 (+10% rispetto al 2016).
- La produzione è particolarmente **concentrata nel Nord**: quattro regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte) rappresentano l'80% del latte vaccino complessivamente consegnato in Italia.
- Nei **primi sette mesi del 2021 le consegne sono in aumento del 3%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Consegne nazionale di latte vaccino
(.000 tonnellate)



Consegne di latte vaccino per regione
(quota %, 2020)



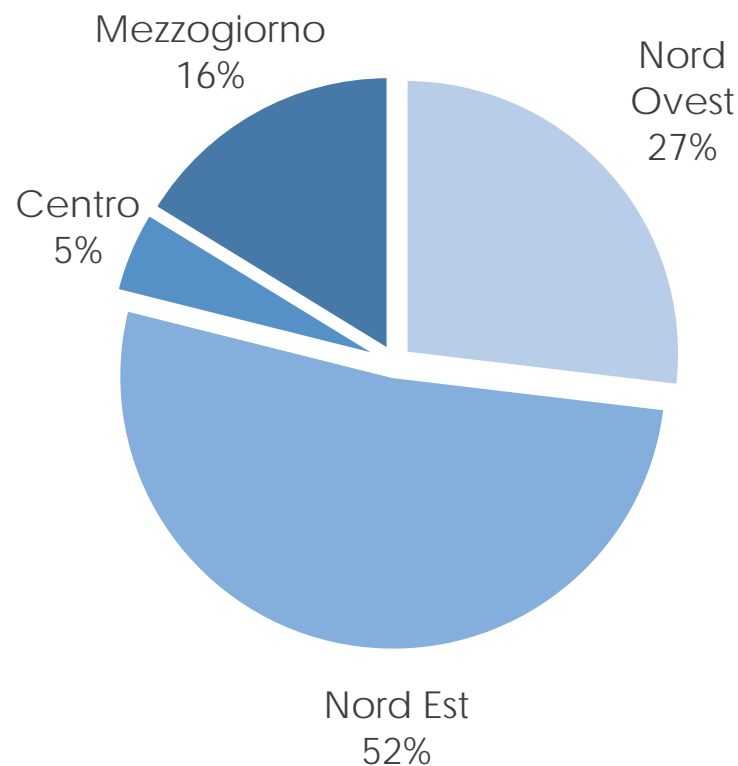
LOCALIZZAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI



Numero aziende orientamento latte per regione

	2016	2017	2018	2019	2020
Lombardia	5.861	5.734	5.589	5.383	5.379
P.A. Bolzano	5.145	4.987	4.922	4.948	4.930
Emilia Romagna	3.952	3.841	3.717	3.615	3.519
Veneto	3.811	3.733	3.605	3.458	3.244
Piemonte	1.625	1.566	1.539	1.504	1.465
Campania	1.298	1.194	1.038	982	927
Friuli V.G	1.005	948	929	916	900
P.A. Trento	969	943	933	898	890
Puglia	1.021	964	932	913	883
Lazio	1.057	993	926	863	828
Sicilia	1.012	928	825	774	715
Sardegna	484	472	448	431	416
Abruzzo	511	476	449	431	411
Molise	400	392	376	365	340
Calabria	202	282	267	262	281
Basilicata	261	260	248	241	236
Toscana	235	219	205	196	193
Umbria	160	155	148	145	140
Liguria	115	113	109	108	109
Marche	112	107	100	93	95
Valle d'Aosta	2	4	1	4	14
ITALIA	29.238	28.311	27.306	26.530	25.915

Ripartizione numero aziende per area (2020)

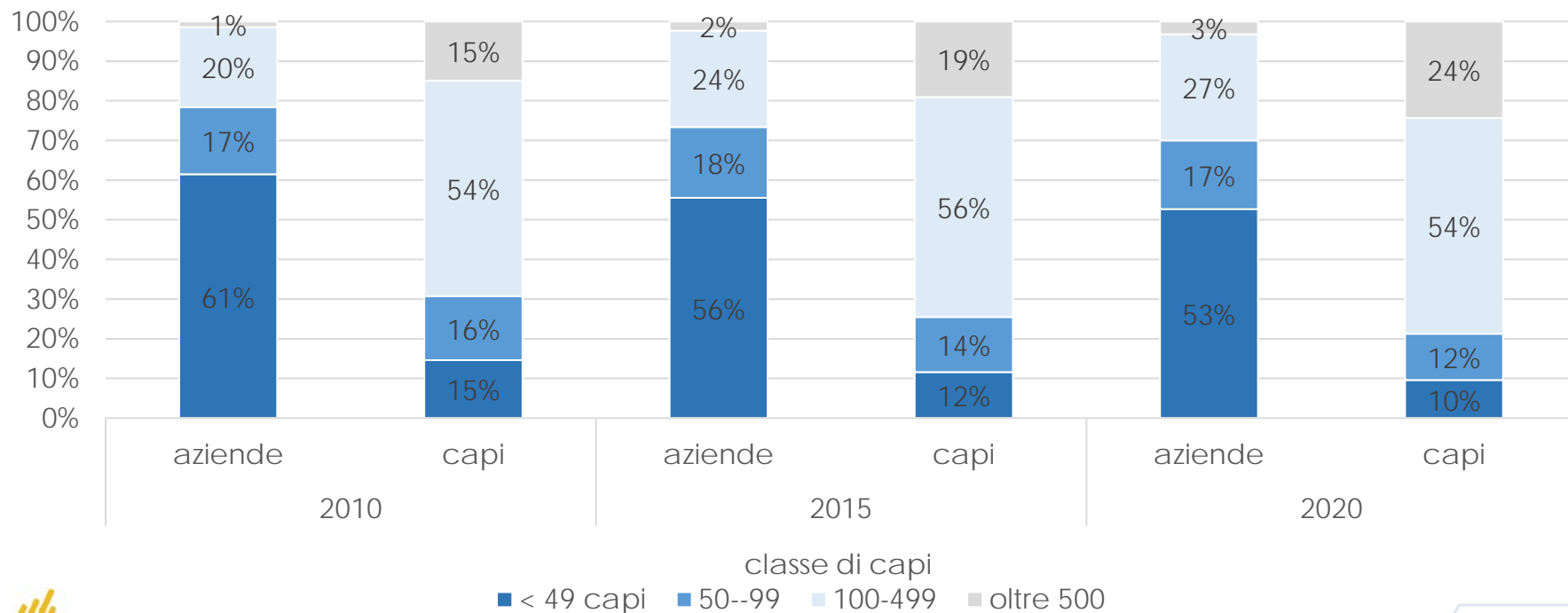


LA STRUTTURA DEGLI ALLEVAMENTI



- Le aziende con orientamento produttivo latte sono pari a circa **26mila** e nell'ultimo decennio sono diminuite a fronte di un processo di forte concentrazione (circa 12,5 mila unità in meno tra il 2010 e il 2020)
- Oltre la metà degli allevamenti nazionali è caratterizzato da **piccole dimensioni**, che rappresentano solo il **10% dei bovini** orientati alla produzione di latte.
- L'offerta nazionale è, quindi, fortemente **concentrata** in **aziende di grandi dimensioni**, che pur rappresentando meno di un terzo della numerosità totale, detengono ben il **78% dei capi da latte**.

Distribuzione delle aziende e dei capi bovini in allevamenti orientamento produttivo latte per classe di consistenza



I SISTEMI AZIENDALI DI RIFERIMENTO



AZIENDE GRANDI

- Dimensione: oltre 150 vacche
- Resa 8.000-10.000 kg/vacca/anno
- Razza: Frisona
- Zona altimetrica: Pianura
- Alimentazione: Insilati
- Utilizzo latte: latte alimentare, formaggi DOP

Parmigiano Reggiano

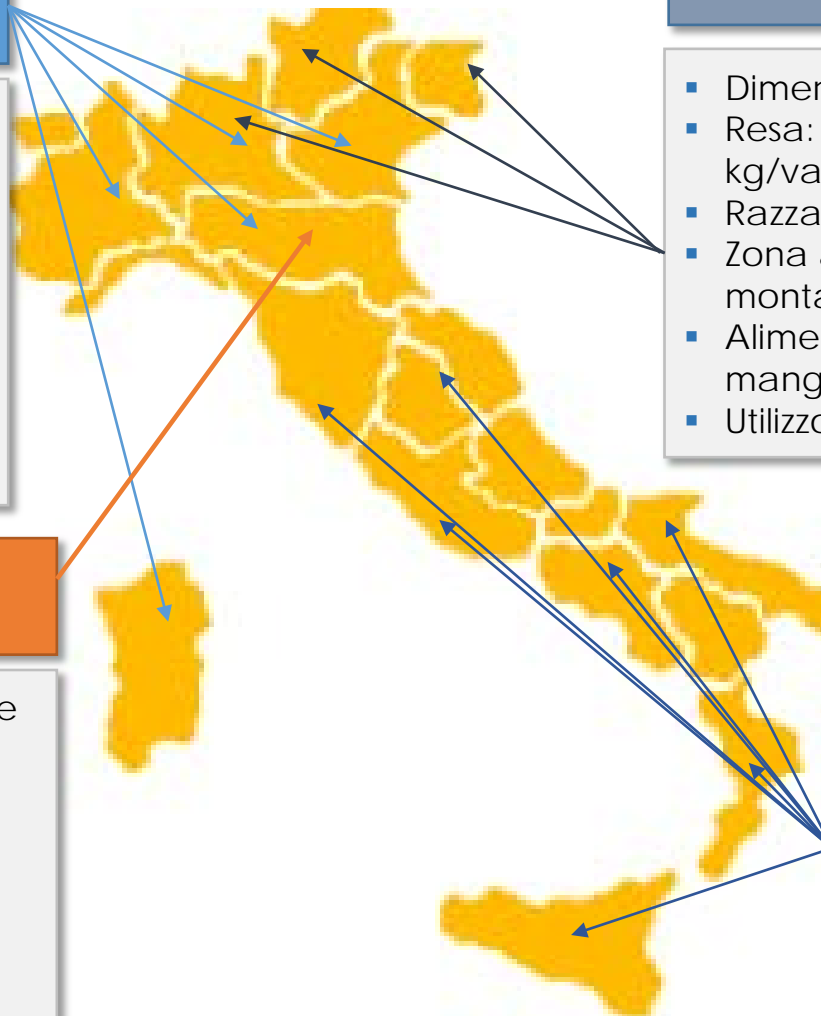
- Dimensione: 50-100 vacche
- Resa: 6.500-7.500 kg/vacca/anno
- Razza: Frisona
- Alimentazione: foraggi freschi, fieni
- Utilizzo latte: Parmigiano reggiano

AZIENDE PICCOLE

- Dimensione: < 30 vacche
- Resa: 3.500-5.000 kg/vacca/anno
- Razza: Bruna, Pezzata Rossa
- Zona altimetrica: montagna
- Alimentazione: Pascolo, mangimi
- Utilizzo latte: formaggi tipici

AZIENDE MEDIE

- Dimensione: 50-100 vacche
- Resa: 6.500-8.000 kg/vacca/anno
- Razza: Frisona
- Zona altimetrica: Pianura
- Alimentazione: Fieno, insilati
- Utilizzo latte: latte alimentare, formaggi a pasta filata

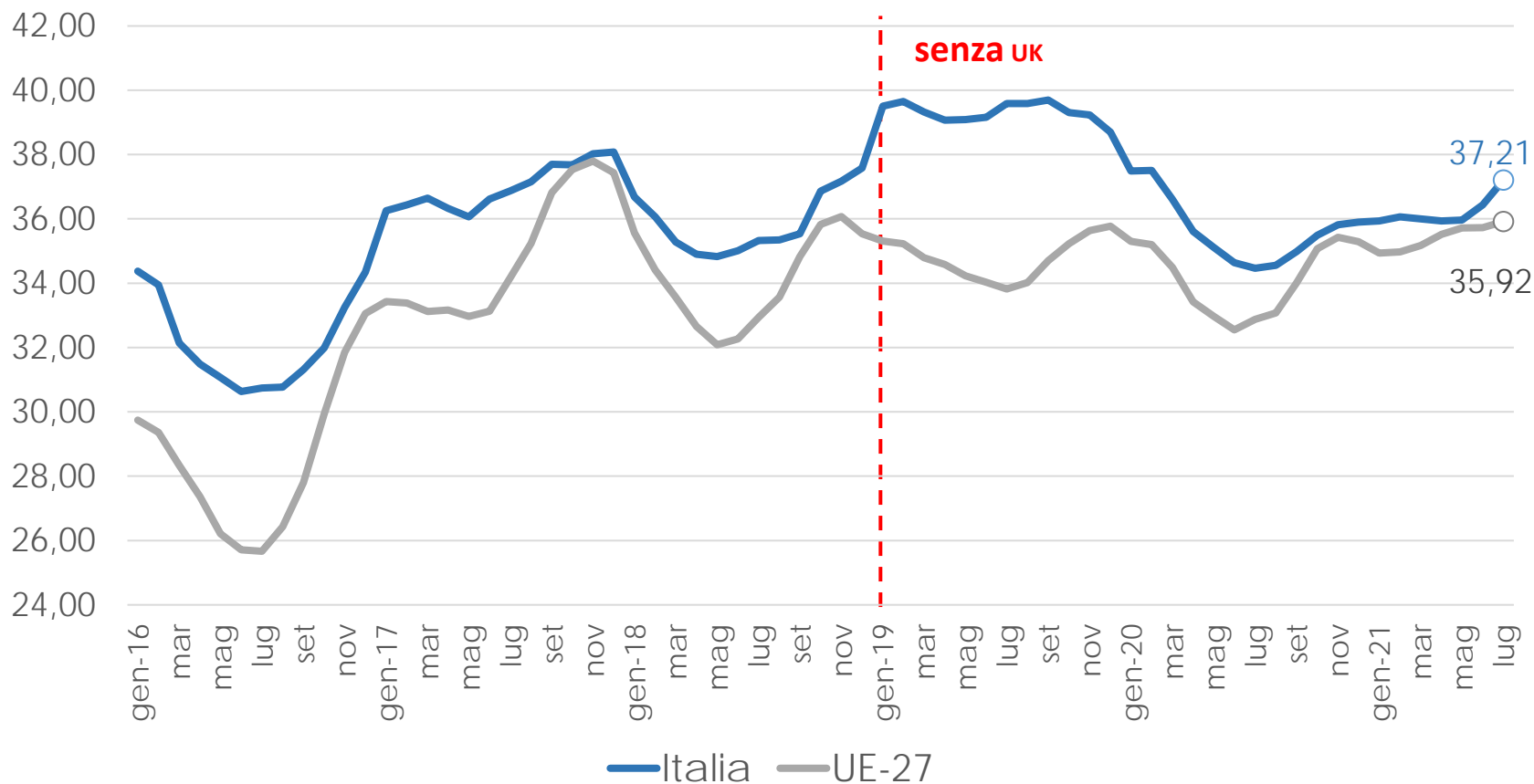


I PREZZI DEL LATTE ALLA STALLA



CONFRONTO ITALIA – UE

euro/100 kg



I PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI



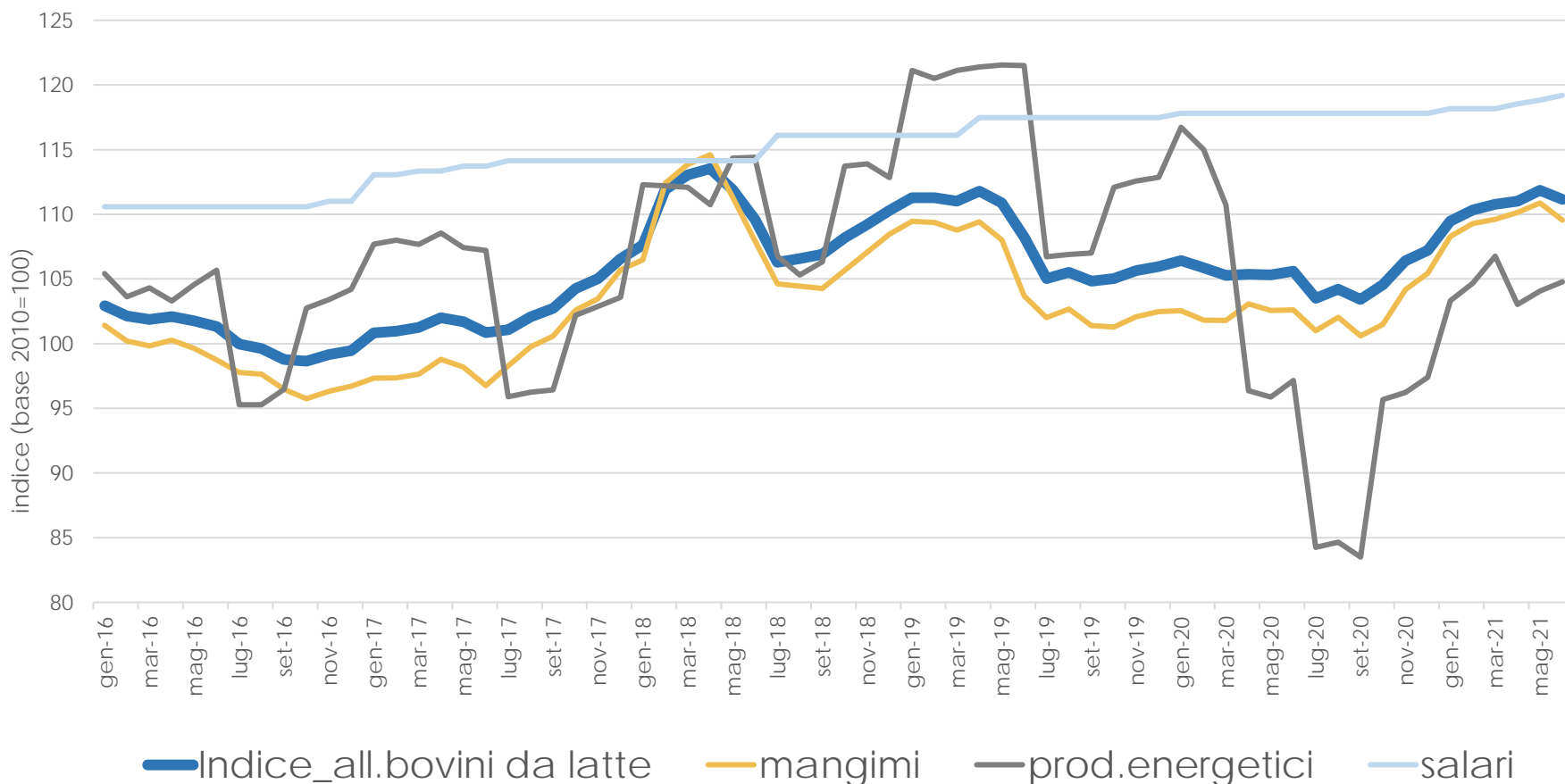
INDICE ISMEA DEI PREZZI DEGLI INPUT PER L'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE

Variatione dell'Indice, gen-lug 2021/2020: +5,0%

Mangimi +7,1%

Energetici +2,3%

Salari +0,7%

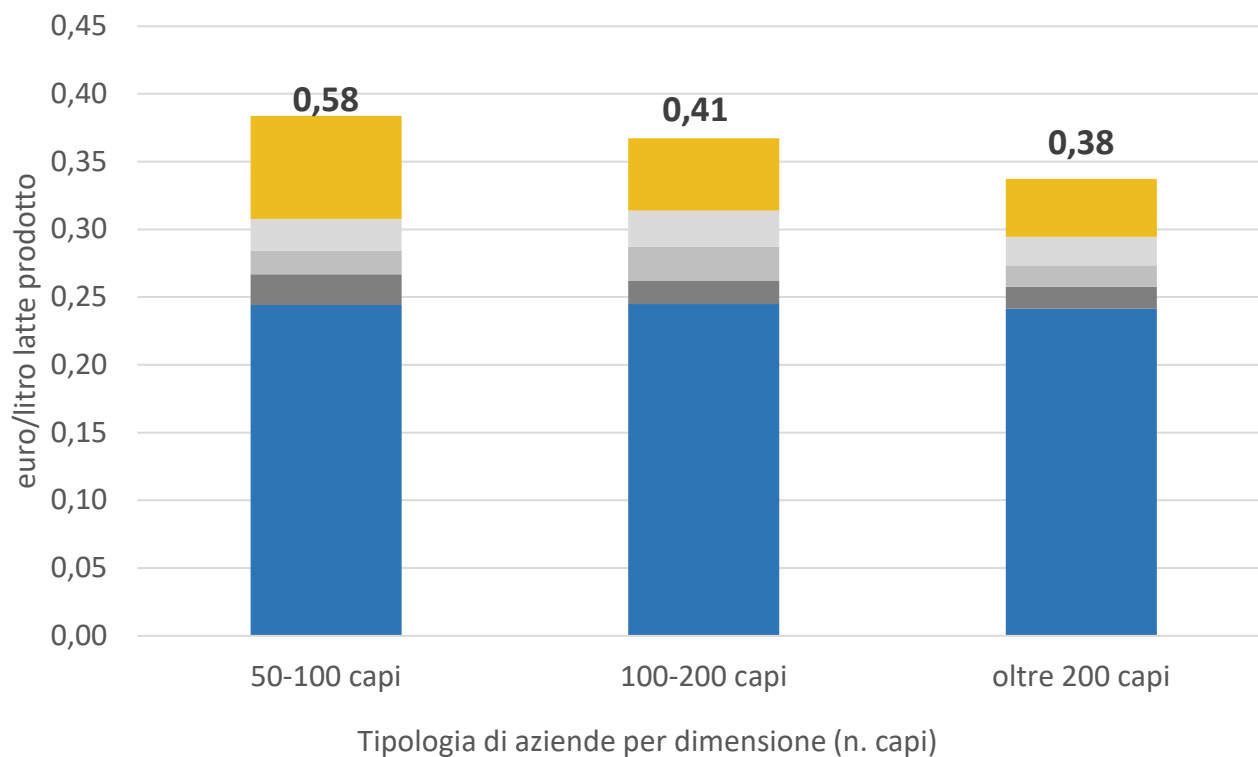


COSTI DI PRODUZIONE DEL LATTE ALLA STALLA

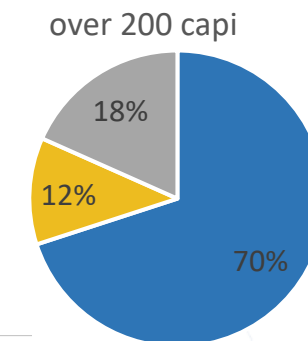
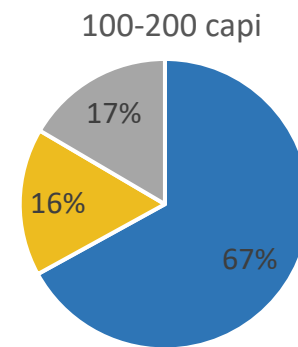
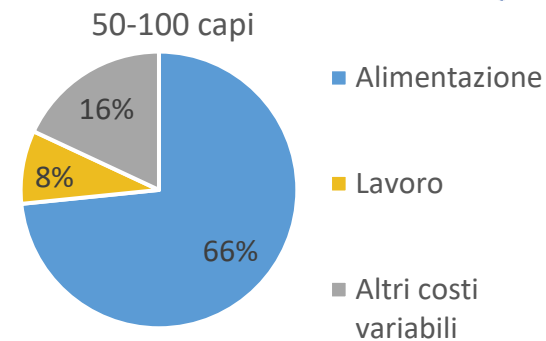


LATTE DESTINATO A LATTE ALIMENTARE/FORMAGGI GENERICI

Lombardia (2020)



■ Alimentazione ■ Prodotti energetici ■ Spese veterinarie e medicinali ■ Spese varie ■ Lavoro

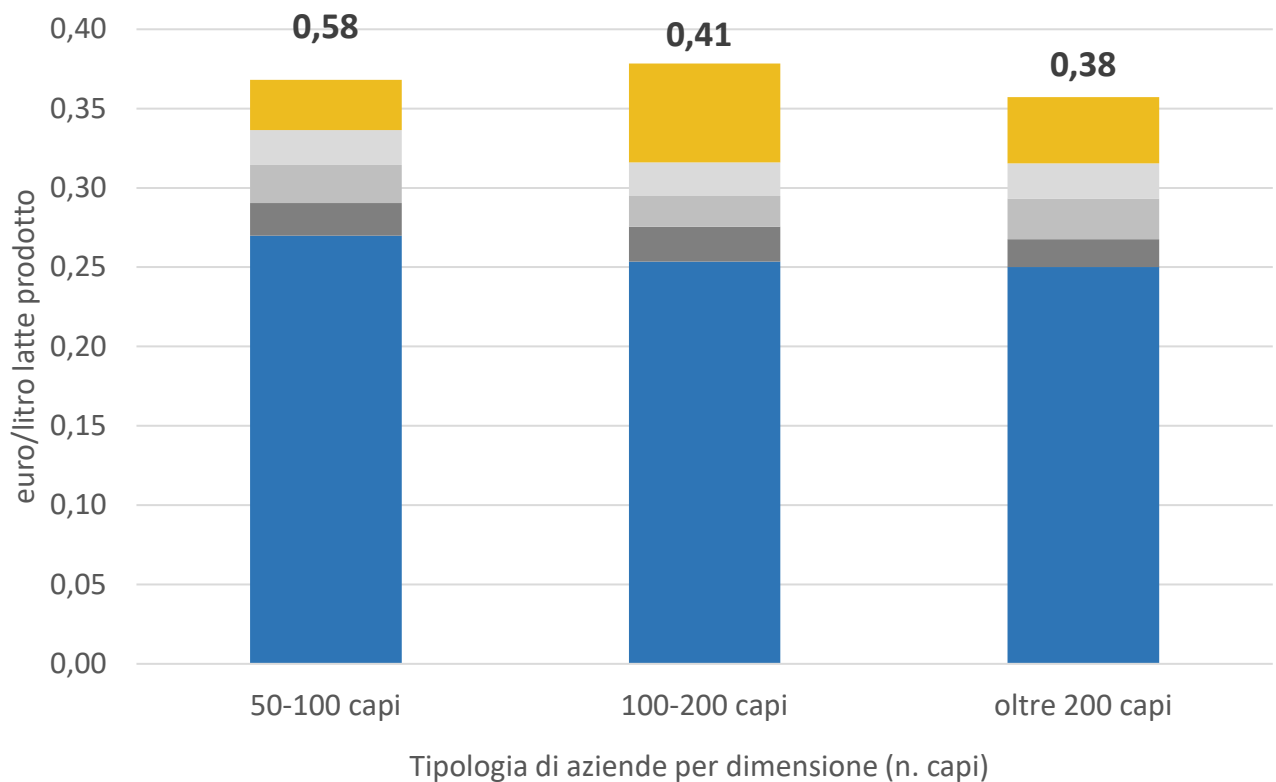


COSTI DI PRODUZIONE DEL LATTE ALLA STALLA

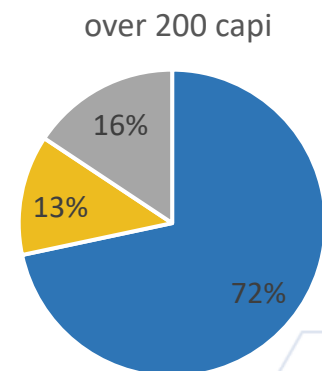
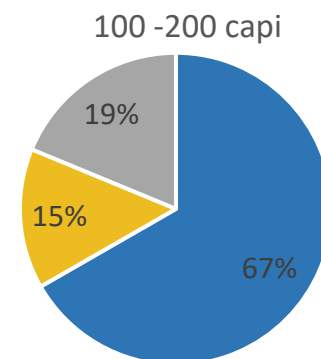
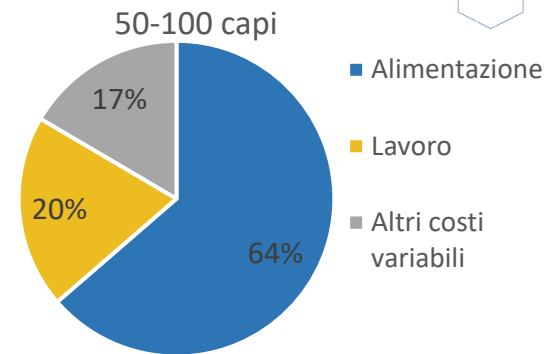


LATTE DESTINATO A FORMAGGI DOP

Lombardia (2020)



■ Alimentazione ■ Prodotti energetici ■ Spese veterinarie e medicinali ■ Spese varie ■ Lavoro





3. LA FASE INDUSTRIALE



PRODUZIONE INDUSTRIALE



.000 tonnellate	2016	2017	2018	2019	2020	Var.% 20/19
Latte alimentare	2.428	2.459	2.470	2.479	2.449	-1,2%
Burro	94	90	96	93	91	-2,0%
Yogurt	316	325	276	253	279	10,3%
Formaggi	1.232	1.261	1.308	1.327	1.345	1,3%
- duri	449	464	481	488	493	1,1%
- semiduri	100	94	96	99	91	-8,7%
- molli	156	169	170	174	188	7,8%
- freschi	528	535	562	566	573	1,3%

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



Fonte: Ismea-Qualivita (2020)

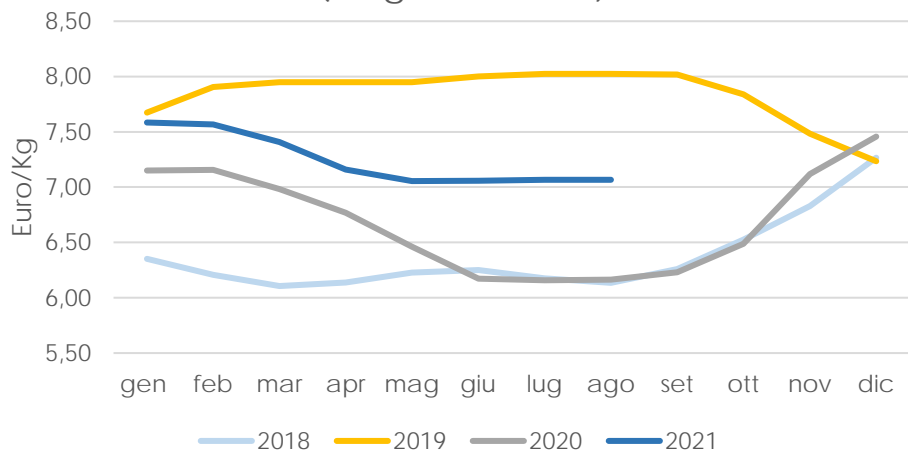
- Oltre il **40% dei formaggi prodotti in Italia è IG**, con **549 mila tonnellate** di produzione certificata (di cui l'85% di formaggi a base di latte vaccino e misto)
- **52 DOP-IGP**, di cui 38 denominazioni a base di latte vaccino e misto.
- **4,5 miliardi di fatturato** all'origine, di cui l'86% generato da formaggi a base di latte vaccino e misto
- I primi tre formaggi - **Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Gorgonzola** - valgono complessivamente 3,5 miliardi di euro alla produzione
- A livello territoriale, in **Emilia Romagna** e in **Lombardia** si concentrano oltre i due terzi del valore totale dei formaggi IG, rispettivamente con 1,6 e 1,5 miliardi di euro di fatturato alla produzione.



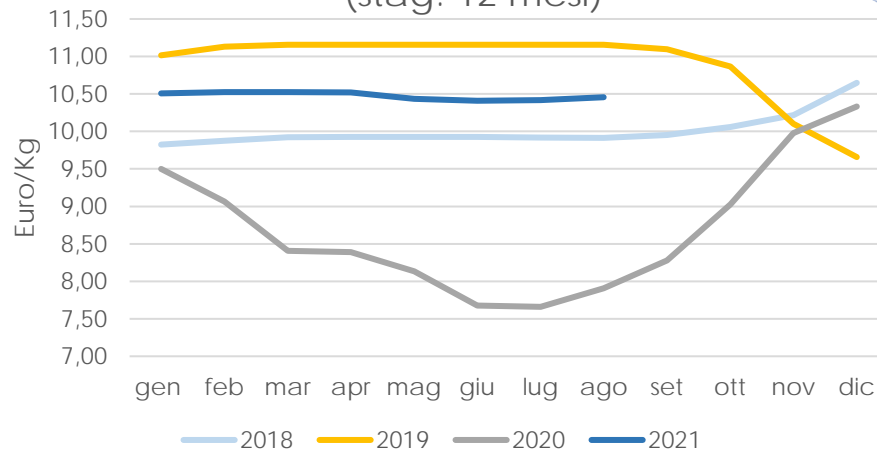
DINAMICA DEI PREZZI NAZIONALI



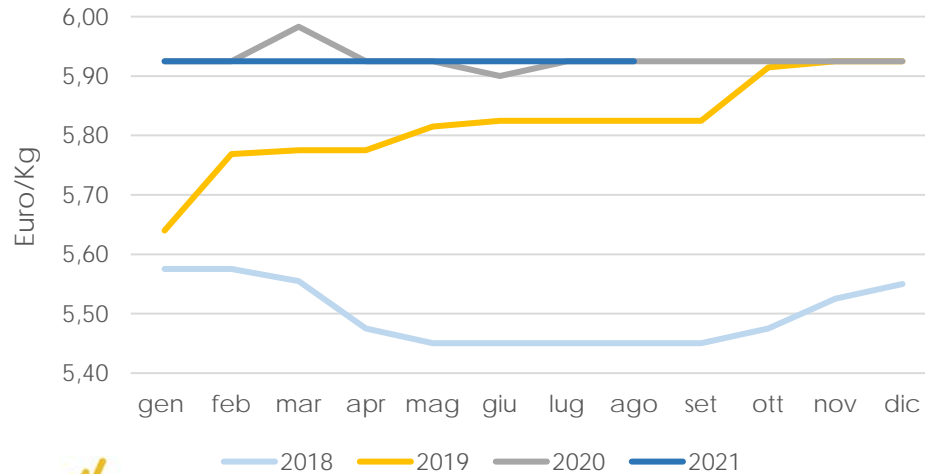
Grana Padano (stag. 4-12 mesi)



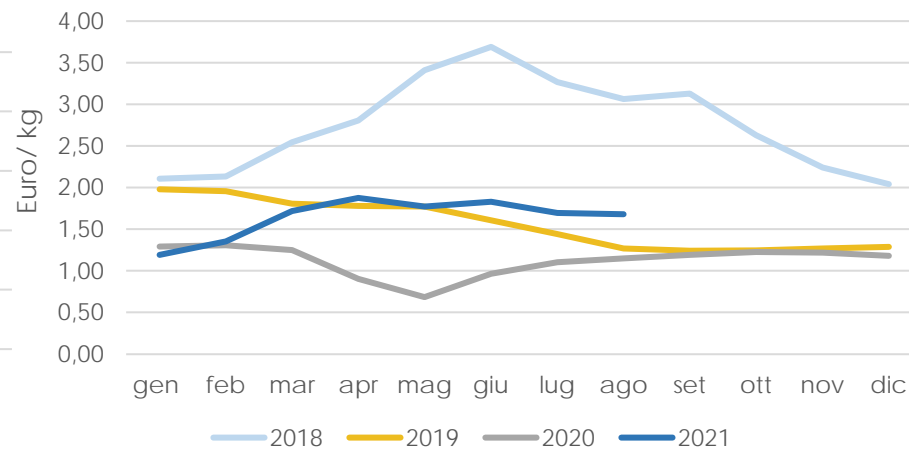
Parmigiano Reggiano (stag. 12 mesi)



Gorgonzola maturo dolce



Burro zangolato di creme fresche





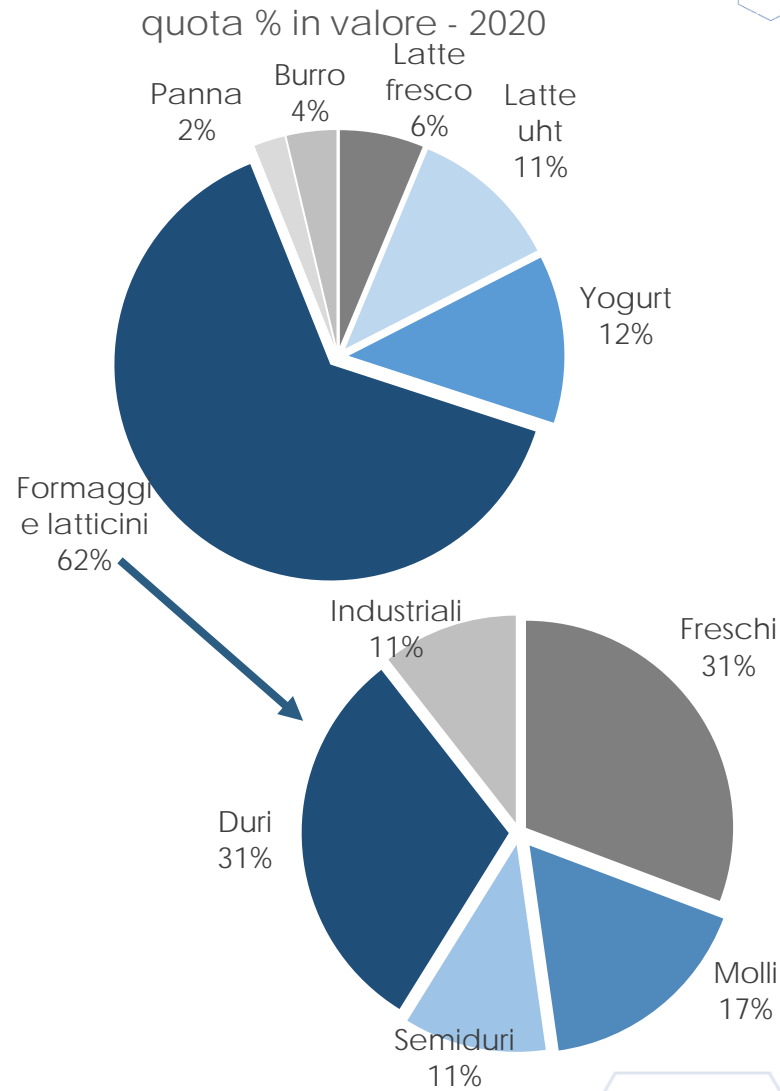
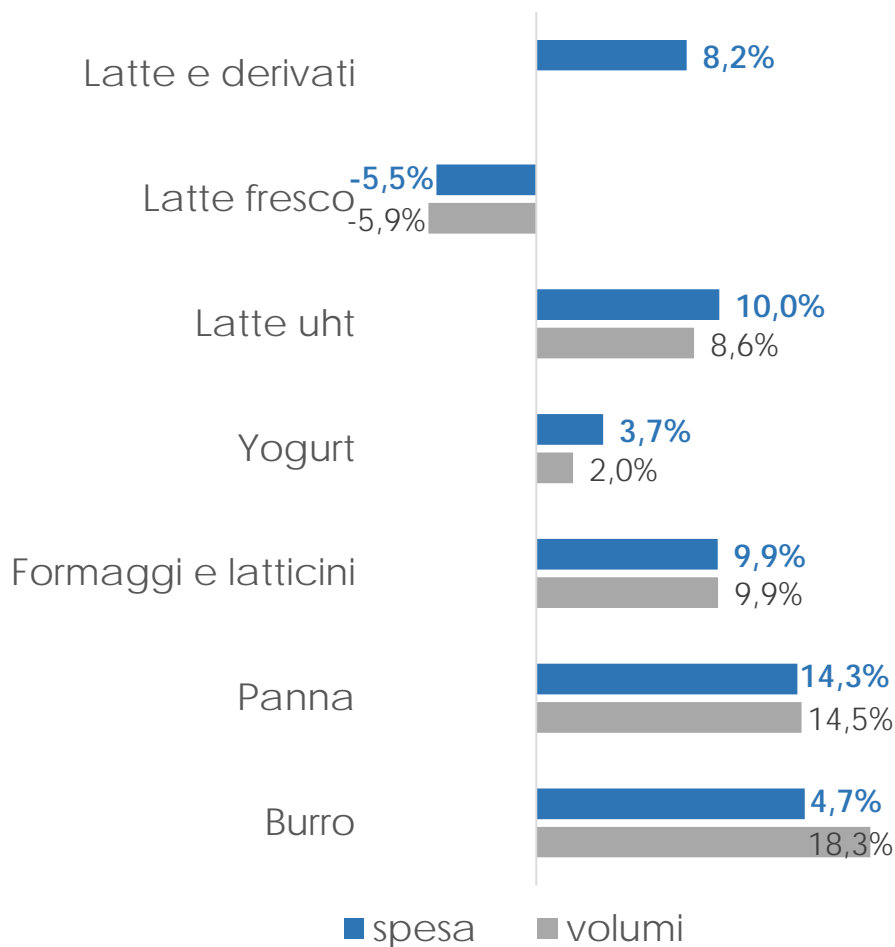
4. LA DOMANDA DOMESTICA



CONSUMI DOMESTICI DI LATTE E DERIVATI

DINAMICA E RIPARTIZIONE PER SEGMENTO

var. % 2020/2019

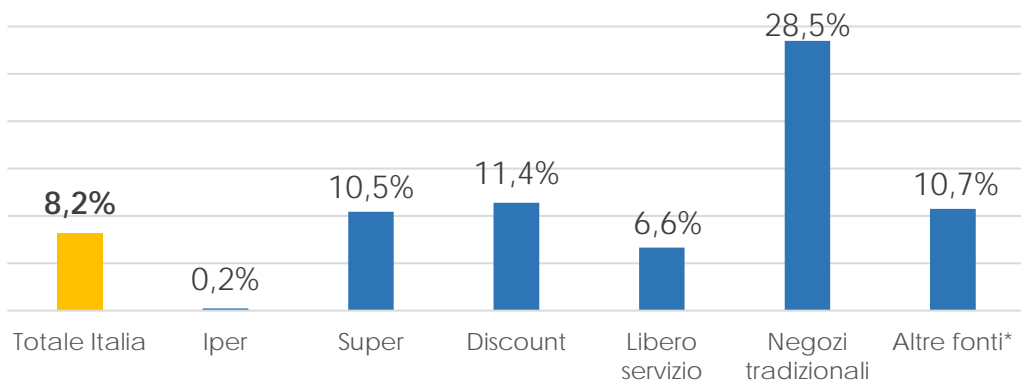


DOVE ACQUISTANO LE FAMIGLIE ITALIANE

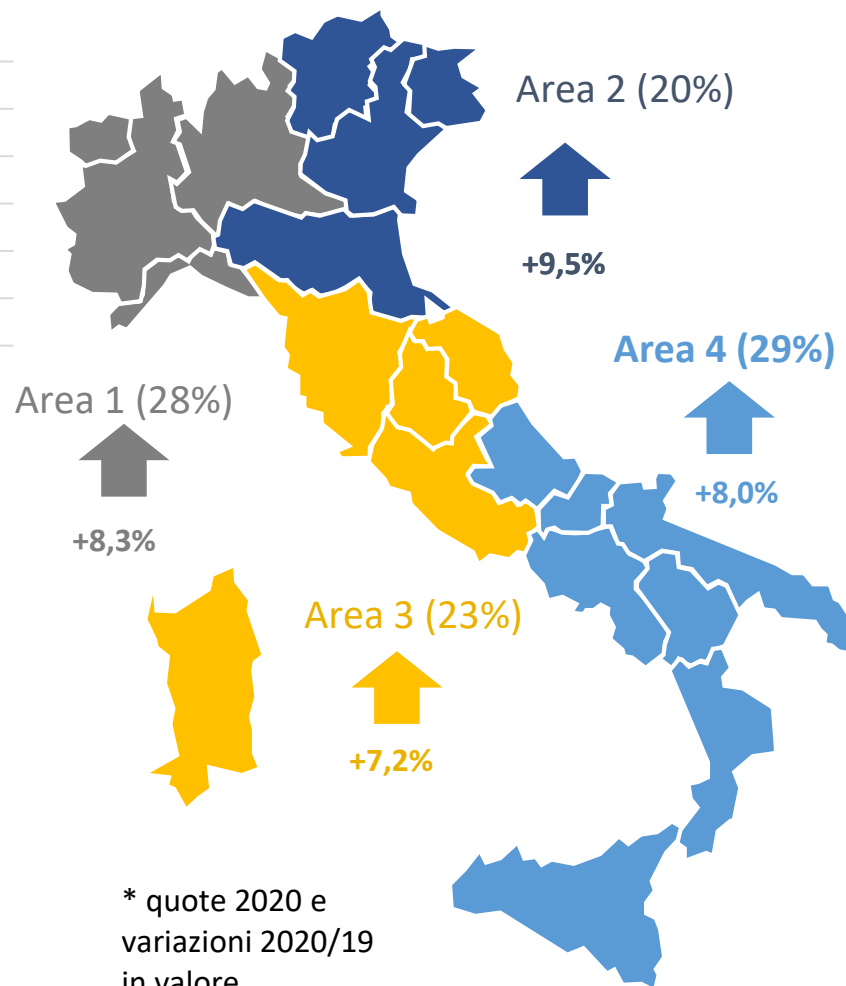


TREND E RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER LATTE E DERIVATI PER CANALE E AREA

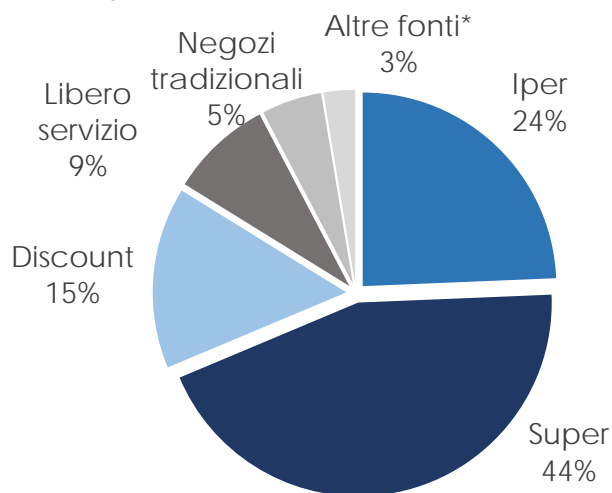
Dinamica acquisti per canale
(var.% 2020/19 in valore)



quota 2020 in valore e var.% 2020/19



quota % in valore - 2020



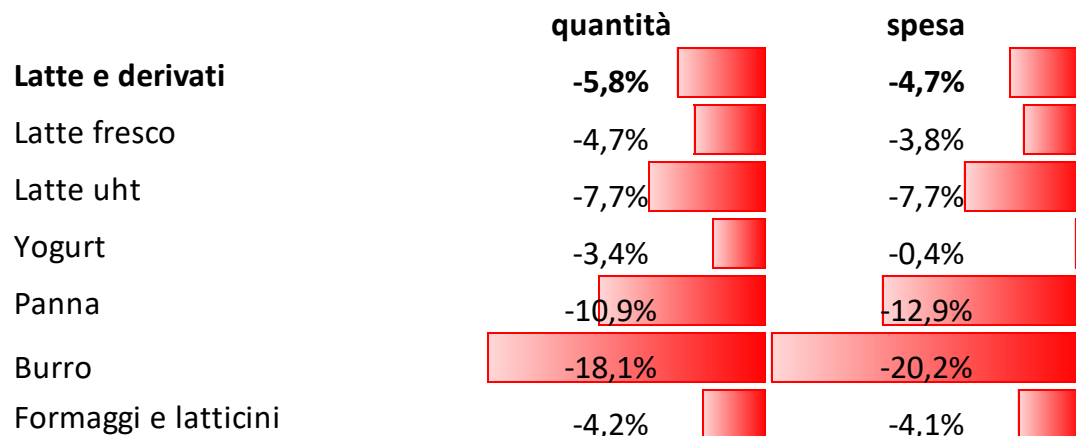
* quote 2020 e variazioni 2020/19 in valore

EFFETTO POST-COVID SUI CONSUMI DOMESTICI DI LATTE E DERIVATI

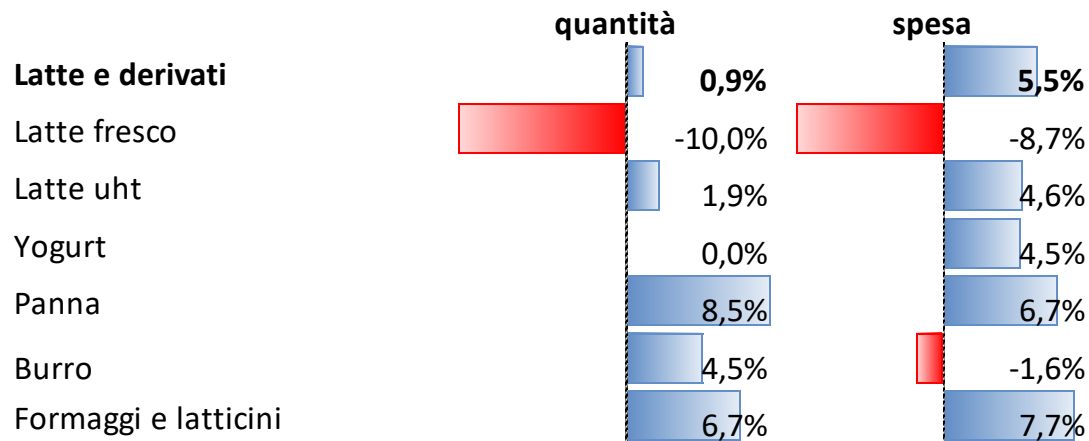


periodo di riferimento: gennaio-agosto

Variazione % 2021/2020



Variazione % 2021/2019



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen Panel Consumer





5. GLI SCAMBI COMMERCIALI DELL'ITALIA

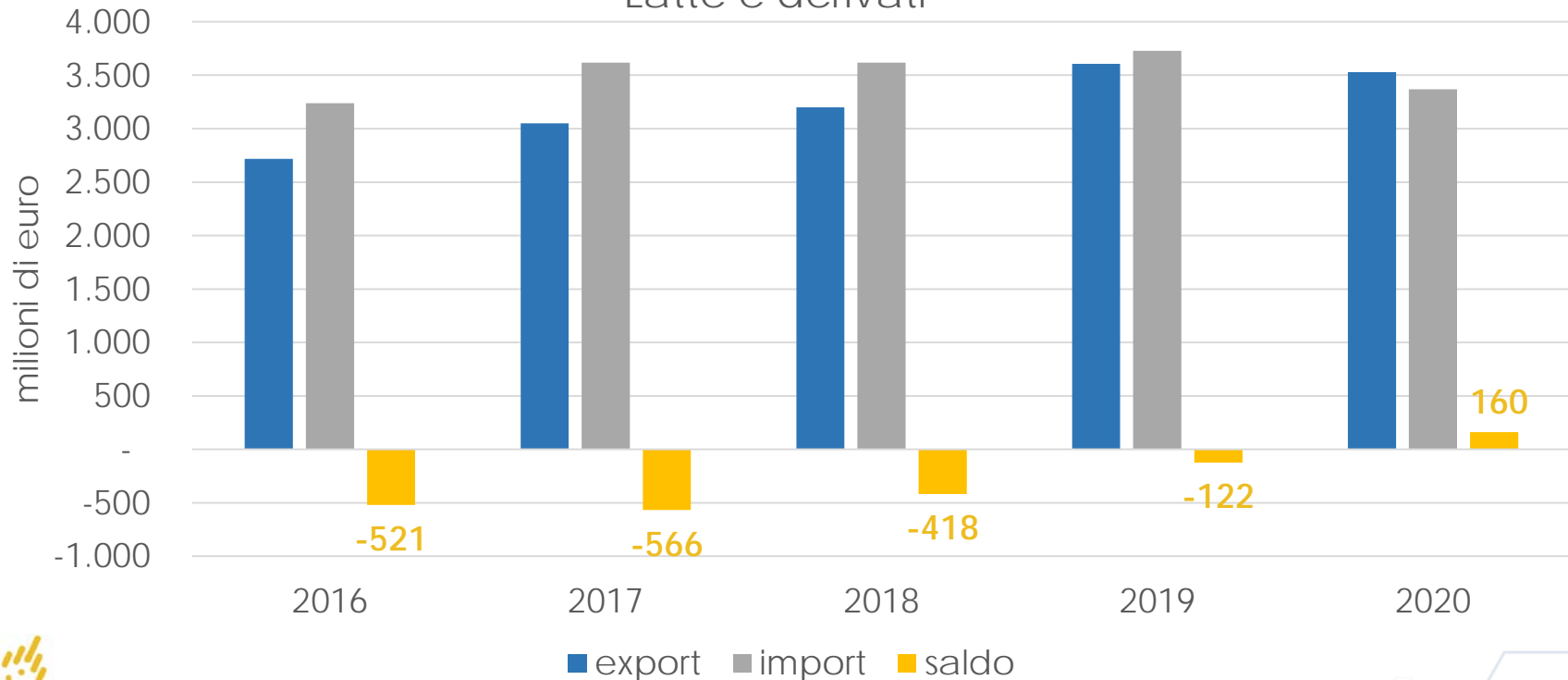


BILANCIA COMMERCIALE



- **Progressivo miglioramento** del **deficit** strutturale del settore lattiero caseario negli ultimi cinque anni, con un recupero di quasi 680 milioni di euro tra il 2020 e il 2016).
- **Nel 2020 il saldo è divenuto attivo**, come conseguenza di una contrazione dei volumi importati (sia latte sfuso sia formaggi) a causa delle difficoltà logistiche e della minore domanda proveniente dalla ristorazione estera a causa dell'emergenza Covid.
- Nel **primo semestre 2021 il saldo è pari a 279 milioni di euro**.

Latte e derivati

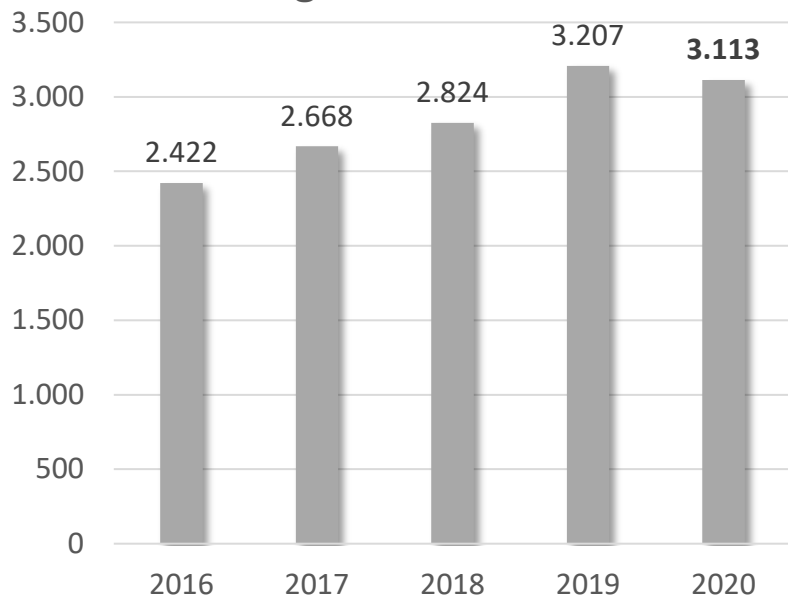


EXPORT DI FORMAGGI E LATTICINI

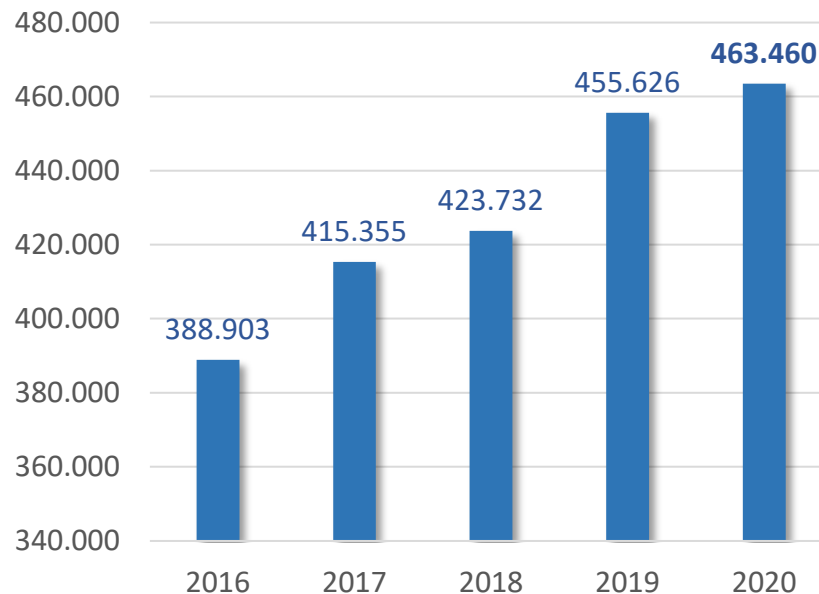


- L'Italia si conferma anche nel 2020 il **3° esportatore mondiale** di formaggi e latticini, dietro Germania e Paesi Bassi.
- Attualmente oltre 1/3 della produzione nazionale di formaggi nazionali è indirizzata verso mercati esteri. La **propensione all'export** dei formaggi italiani è progressivamente aumentata negli ultimi cinque, arrivando al **34,5%** nel 2020.
- Dopo la straordinaria crescita registrata nell'anno precedente e nonostante le difficoltà connesse all'emergenza Covid, l'export di formaggi e latticini ha realizzato **nel 2020** un valore di **3,1 miliardi di euro** (-3% rispetto al 2019) a fronte di spedizioni comunque in crescita (+1,7% in volume).

Migliaia di euro



Tonnellate



Gennaio-giugno 2021: +13% in valore +12% in volume

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

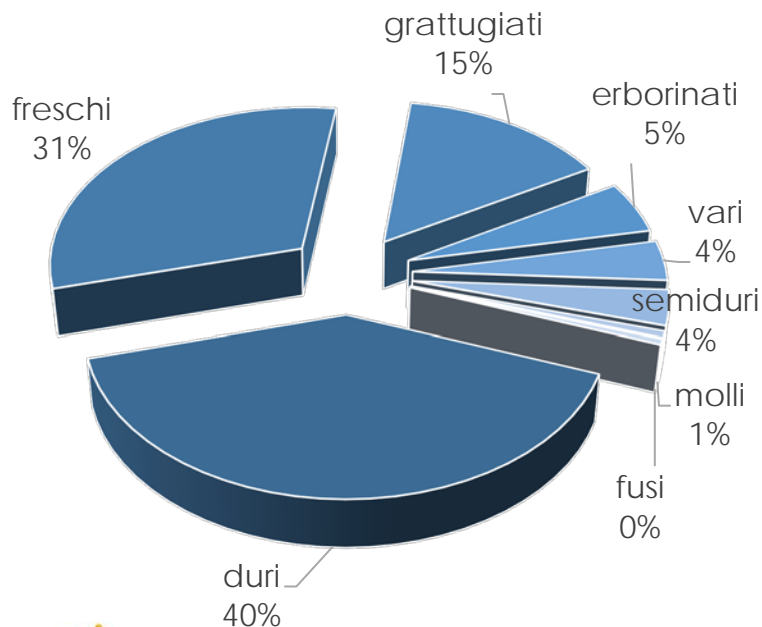


PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DEI FORMAGGI ITALIANI



- **Francia, Germania e USA** si confermano i primi tre mercati di destinazione dei formaggi italiani, rappresentando complessivamente oltre il 46% del valore all'export. Fondamentale anche il ruolo degli **Stati Uniti**, nonostante la performance negativa del 2020 (-19%) da attribuire quasi esclusivamente alle difficoltà connesse all'emergenza Covid (+39% nei primi sei mesi del 2021).
- **Formaggi duri e freschi** sono le tipologie maggiormente esportate - complessivamente rappresentano quasi i $\frac{3}{4}$ dei volumi totali - con performance contrapposte nel 2020 (rispettivamente **-8% e +4% in valore rispetto al 2019**).

Tipologia di formaggi esportati - valore 2020



	2019	2020	var.% 2020/19	Gen-giu 2021	var.% 2021/20
Export tot.	3.207	3.113	-2,9%	1.702	13,0%
Francia	588	611	3,9%	344	14,6%
Germania	562	548	-2,4%	289	6,2%
Stati Uniti	340	276	-18,8%	173	39,0%
Regno Unito	284	278	-2,1%	129	-5,5%
Svizzera	149	160	7,2%	88	6,8%
Belgio	130	140	7,7%	84	21,2%
Spagna	162	145	-10,0%	76	9,1%
Paesi Bassi	98	101	3,0%	56	14,9%
Austria	92	90	-2,1%	46	2,5%
Giappone	82	73	-11,2%	34	-7,7%



POSIZIONE COMPETITIVA DELL'ITALIA

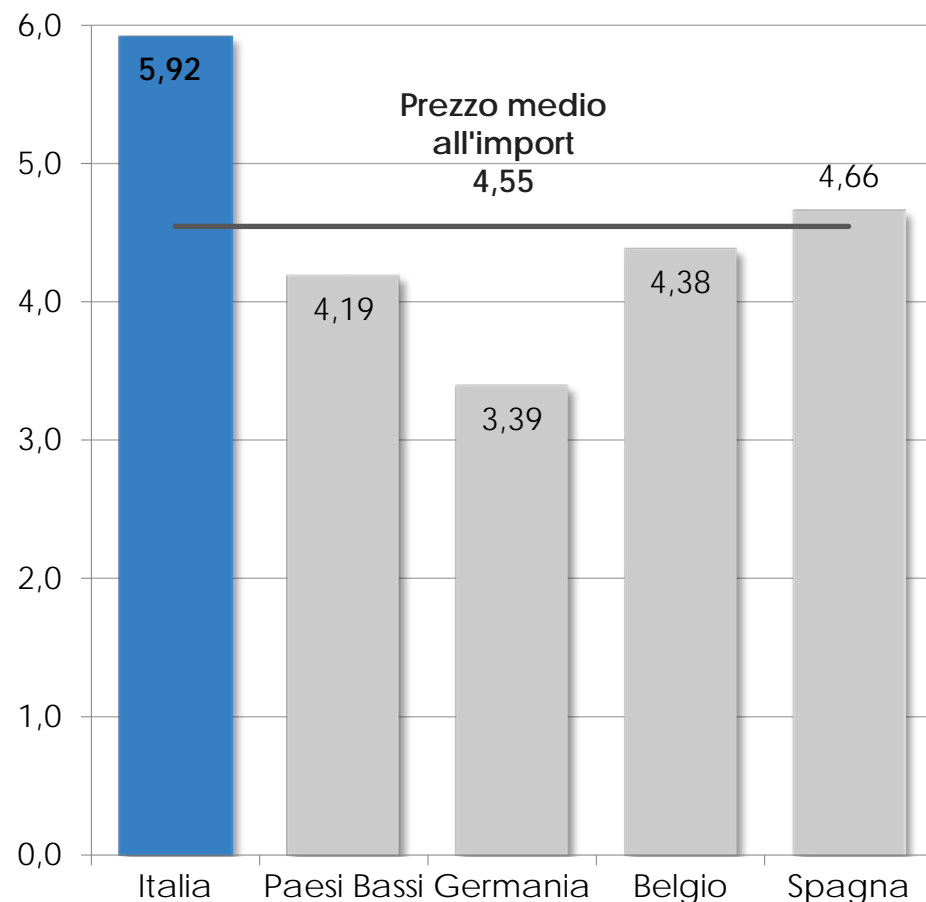


MERCATO TARGET: FRANCIA

Top 5 paesi fornitori

Ranking 2020	Paesi	quota in valore (%)	var.% 2020/16
I	Italia	33,1	↑ 43,1
II	Paesi Bassi	20,7	↑ 32,4
III	Germania	15,7	↑ 30,3
IV	Belgio	6,4	↑ 18,4
V	Spagna	5,4	↑ 54,1

Prezzo medio import (€/kg) - 2020



POSIZIONE COMPETITIVA DELL'ITALIA

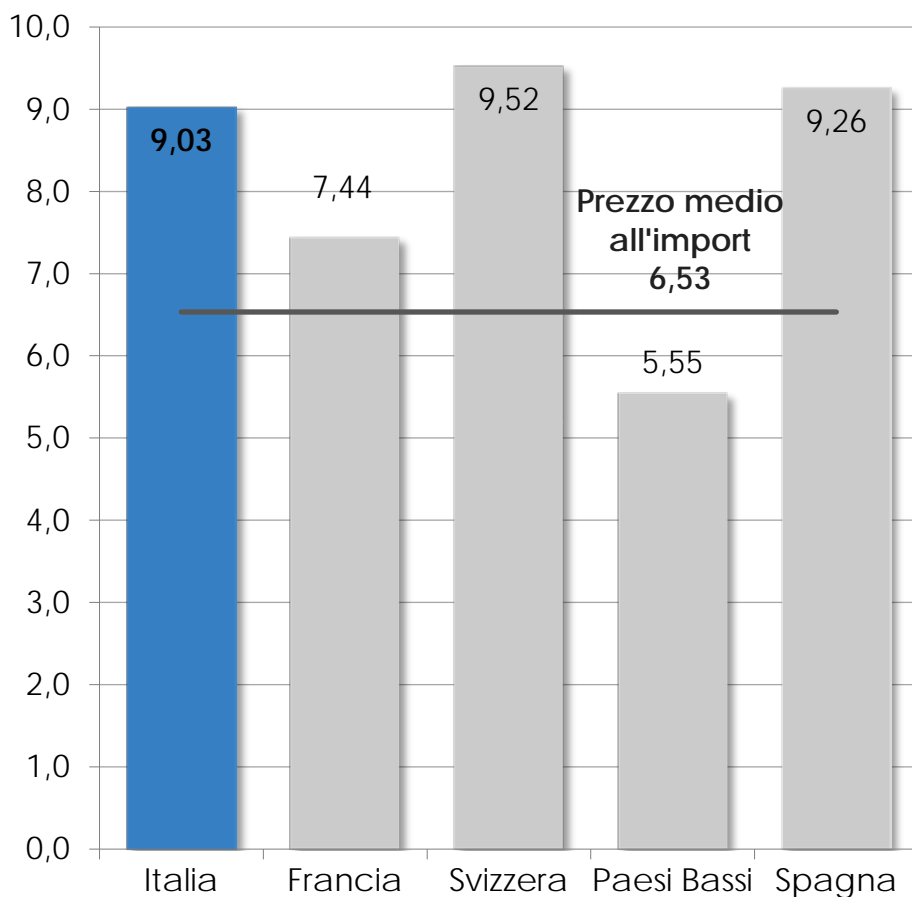


MERCATO TARGET: STATI UNITI

Top 5 paesi fornitori

Ranking 2020	Paesi	quota in valore (%)	var.% 2020/16
I	Italia	24,4	↓ -8,6
II	Francia	13,1	↓ -10,9
III	Svizzera	8,4	↑ 27,3
IV	Paesi Bassi	7,8	↑ 7,9
V	Spagna	7,3	↓ -8,5

Prezzo medio import (€/kg) - 2020

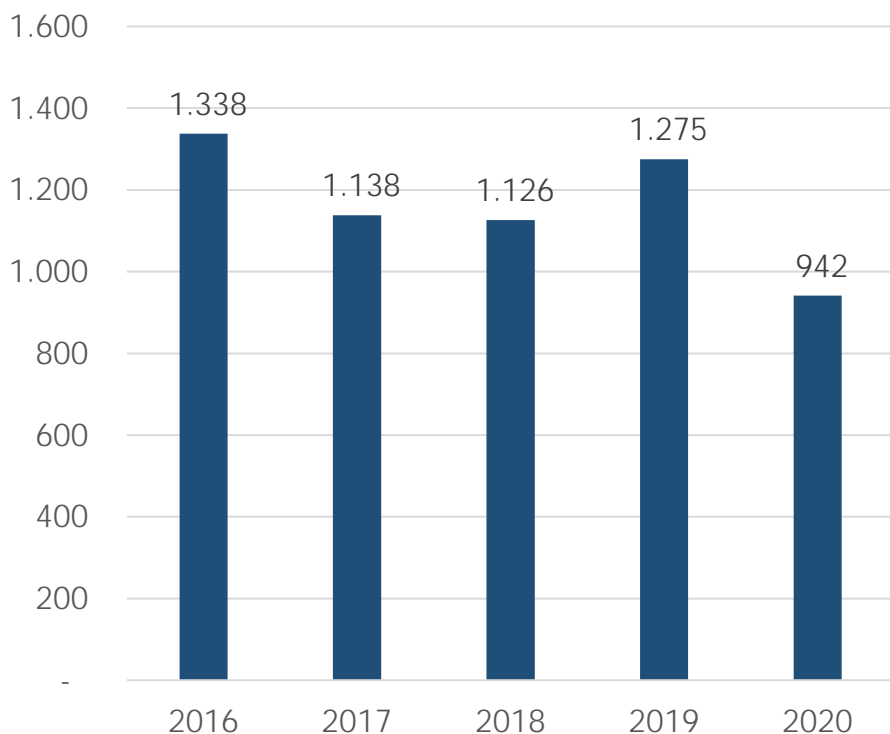


IMPORT DI LATTE SFUSO



- Nell'ultimo quinquennio si è evidenziata una **progressiva riduzione** delle **importazioni di latte in cisterna** (-18% tra il 2019 e il 2015). Nel 2020 a causa dell'emergenza Covid la contrazione si è attestata al -26%
- Nei **primi sei mesi del 2021** la flessione si è ulteriormente accentuata (-37% rispetto allo stesso periodo del 2020) e la Germania cede il passo alla Slovenia nel ruolo di primo fornitore.

Dinamica dell'import
(migliaia tonnellate)



Principali Paesi fornitori di latte sfuso
(tonnellate)

gen-giu	2020	2021	Var.%
latte sfuso	498.370	313.566	-37,1%
Slovenia	74.541	88.944	19,3%
Germania	185.539	85.608	-53,9%
Austria	70.628	45.500	-35,6%
Francia	95.670	38.515	-59,7%
Ungheria	26.003	27.559	6,0%
Slovacchia	17.944	15.731	-12,3%
Altri	28.045	11.708	-58,3%

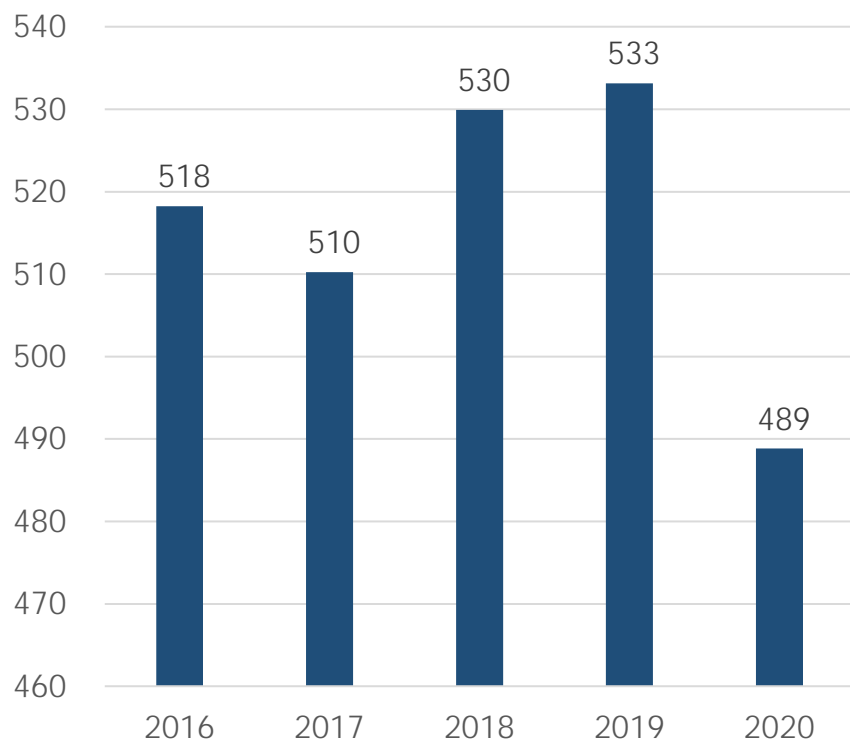


IMPORT DI FORMAGGI E LATTICINI



- Dopo l'incremento registrato nel biennio 2018-19 le **importazioni di formaggi e latticini** sono significativamente calate nel 2020 a causa dell'emergenza Covid (**-8,3% in volume** rispetto al 2019).
- Nei primi sei mesi del 2021 sono progressivamente ripresi i flussi in entrata di formaggi (**+4% in volume** rispetto allo stesso periodo del 2020).

Dinamica dell'import
(migliaia tonnellate)



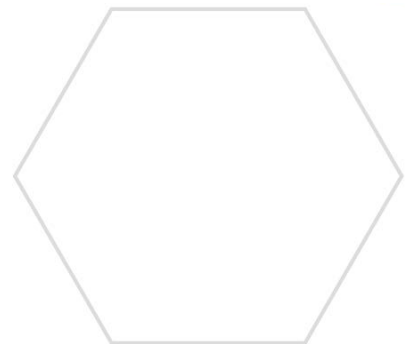
Principali Paesi fornitori di formaggi
(tonnellate)

gen-mag	2020	2021	var.%
formaggi e latticini	239.516	248.711	3,8%
Germania	110.395	114.070	3,3%
Paesi Bassi	21.908	19.904	-9,1%
Belgio	15.829	19.312	22,0%
Francia	20.261	19.198	-5,2%
Repubblica ceca	12.112	14.835	22,5%
Lituania	11.255	10.641	-5,5%
Spagna	9.514	10.054	5,7%
Polonia	7.973	9.424	18,2%
Austria	5.872	6.829	16,3%
Svizzera	4.725	5.106	8,1%





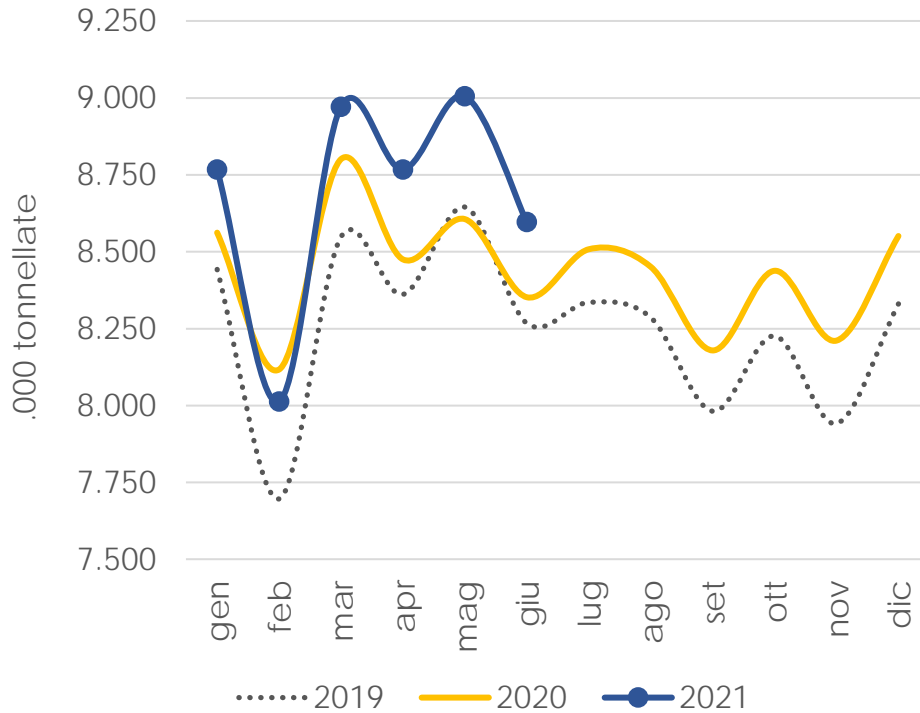
6. LO SCENARIO INTERNAZIONALE



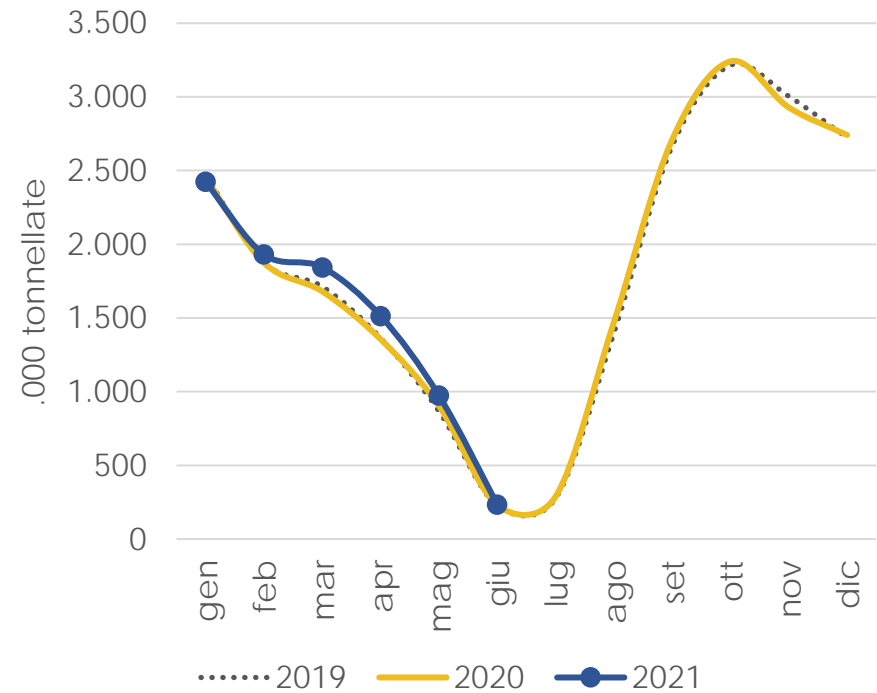
PRODUZIONE MONDIALE DI LATTE



STATI UNITI

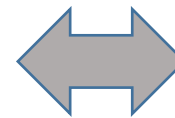


NUOVA ZELANDA



Var.% 2020/19: **+2,2%**

Var.% gen-giu 2021/20: **+2,4%**

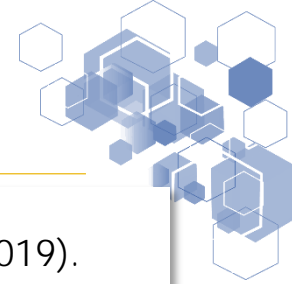


Var.% 2020/19: **+0,5%**

Var.% gen-giu 2021/20: **+5,0%**



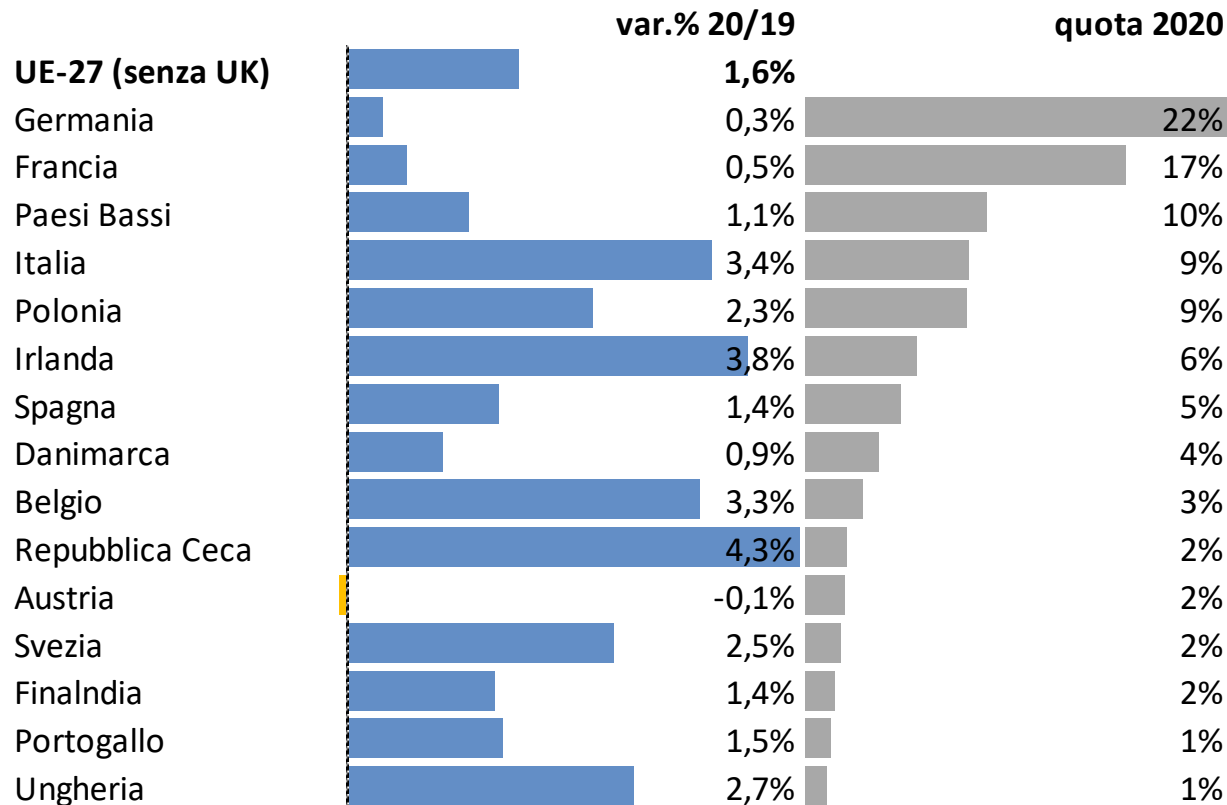
PRODUZIONE DI LATTE NELL'UE



Nel 2020 le **consegne di latte dell'UE** (senza UK) sono aumentate (+1,6% rispetto al 2019).

Sostanzialmente invariate le consegne di latte nel primo semestre 2021, come conseguenza di andamenti contrapposti nei principali Paesi produttori (Germania -1,7%, Francia -1,5%, Paesi Bassi -1,3%, Italia +3,2%, Irlanda +7,2%).

UE-27: 145,2 milioni di tonnellate nel 2020

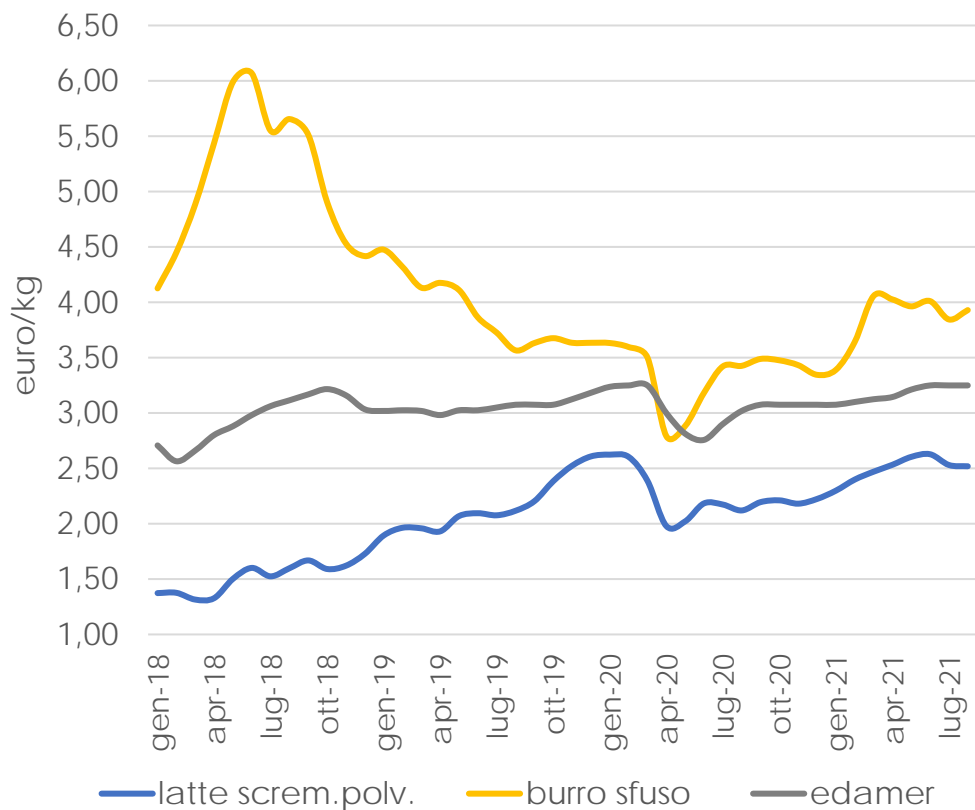


UE - PREZZI DEI LATTIERO CASEARI

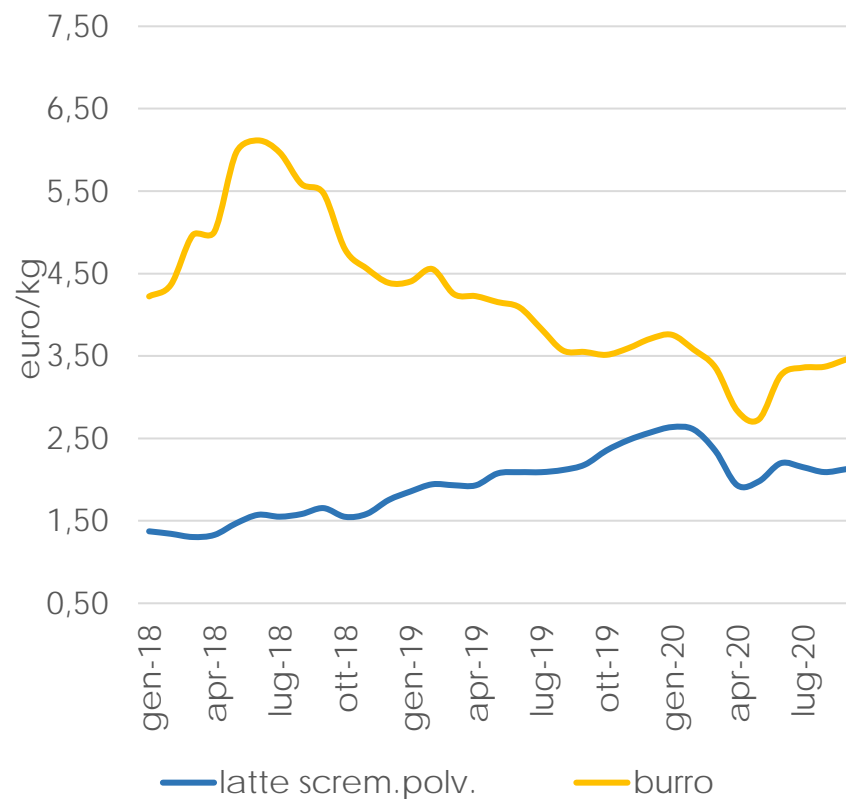


PRINCIPALI MERCATI DI RIFERIMENTO

GERMANIA



FRANCIA



EXPORT DELL'UE (SENZA UK) VERSO PAESI TERZI



TREND E PRINCIPALI DESTINAZIONI

BURRO			
tonnellate	2019	2020	var.%
EXTRA UE, di cui:	124.773	175.095	40%
- USA	33.035	37.676	14%
- Arabia Saudita	9.048	17.728	96%
- Cina	10.310	14.584	41%
- Marocco	6.381	10.168	59%

LATTE SCREMATO IN POLVERE			
tonnellate	2019	2020	var.%
EXTRA UE, di cui:	921.057	802.335	-13%
- Cina	122.390	121.089	-1%
- Algeria	94.364	118.551	26%
- Indonesia	70.841	44.845	-37%
- Nigeria	42.697	43.651	2%

FORMAGGI			
tonnellate	2019	2020	var.%
EXTRA UE, di cui:	841.671	908.491	8%
- Giappone	113.691	128.086	13%
- USA	131.294	114.709	-13%
- Svizzera	62.080	69.252	12%
- Core del Sud	42.094	53.025	26%

LATTE INTERO IN POLVERE			
tonnellate	2019	2020	var.%
EXTRA UE, di cui:	281.486	314.533	12%
- Oman	40.531	47.698	18%
- Algeria	18.930	38.158	102%
- Nigeria	18.776	21.349	14%
- Cina	15.457	15.937	3%

Gennaio-giugno 2021

(variazione rispetto allo stesso periodo del 2020, senza Regno Unito)

FORMAGGI +7%;

BURRO -21%;

LSP -0%;

LIP -8%%



SCENARIO UE DI LUNGO PERIODO



UE OUTLOOK 2020-2030

	2010	2020	2030	tvma% 2010-2020	tvma % 2020-2030
Consistenze vacche da latte (.000.000 capi)	21,5	20,4	19,2	-0,7%	-0,7%
Latte vaccino (.000.000 ton)					
Produzione	132,6	151,5	159,6	1,3%	0,6%
Consegne	123,8	144,9	155,7	1,6%	0,8%
Formaggi (.000 ton)					
Produzione	9.019	10.543	11.253	1,6%	0,8%
Consumo	8.120	9.315	9.709	1,5%	0,5%
Latte scremato in polvere (.000 ton)					
Produzione	895	753	1.872	5,3%	2,3%
Consumo	610	753	895	3,2%	1,2%
Burro (.000 ton)					
Produzione	1.953	2.377	2.476	1,6%	0,6%
Consumo	1.869	2.107	2.158	1,3%	0,3%





7. ANALISI SWOT



ANALISI SWOT (1)



PUNTI DI FORZA

- F1. Forte rilevanza economica della filiera nel sistema agroalimentare nazionale.
- F2. Elevato know how (management, tecnologia, genetica, digitalizzazione) negli allevamenti nazionali
- F3. Buona presenza di grandi gruppi industriali, anche a carattere internazionale
- F4. Elevato livello d'integrazione verticale in alcune organizzazioni di tipo cooperativo, soprattutto in alcune aree del Paese
- F5. Elevata incidenza di riconoscimenti IG (50 DOP e 2 IGP)
- F6. Elevato riconoscimento e posizionamento dei prodotti caseari made in Italy sui principali mercati di sbocco

PUNTI DI DEBOLEZZA

- D1. Costi di produzione mediamente più elevati rispetto ai concorrenti esteri per la presenza di vincoli strutturali e naturali
- D2. Dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti di materia prima da parte dell'industria di trasformazione nazionale nel segmento dei prodotti non DOP
- D3. Frammentazione del sistema allevatorio e forte disparità regionale e territoriale
- D4. Forte concentrazione della produzione in alcune aree del Paese, con elevato impatto dal punto di vista ambientale
- D5. Polverizzazione del sistema di trasformazione, soprattutto al Centro-Sud, che riduce la disponibilità a investire in innovazione
- D6. Mancanza di accordi interprofessionali tra gli operatori della filiera
- D7. Elevato potere contrattuale della GDO
- D8. Insufficiente diffusione e attuazione di misure di contrasto ai cambiamenti climatici



ANALISI SWOT (2)



MINACCE

- M1. Instabilità del mercato internazionale degli input produttivi generata da variabili esogene (fenomeni meteo-climatici, politiche protezionistiche, barriere non tariffarie, ecc.)
- M2. Rischio perdita biodiversità M3. Debole difesa delle IG sui mercati internazionali (agropirateria, contraffazioni)
- M4. Contrazione del consumo di lattiero caseari, soprattutto latte fresco, anche a causa della diffusione di regimi alimentari che riducono o eliminano (allergie/intolleranze, dieta vegana)
- M5. Introduzione di sistemi di etichettatura degli alimenti esclusivamente basati sui valori nutrizionali (ad es. *nutriscore*).
- M6. Forte competizione di prezzo dei prodotti esteri (formaggi, yogurt e semilavorati), soprattutto nel canale Horeca.

OPPORTUNITA'

- O1. Espansione della domanda internazionale di formaggi nei paesi “nuovi consumatori” (soprattutto Cina, Corea del Sud)
- O2. Aumento della richiesta di prodotti sostenibili e innovativi, rispondenti alle esigenze dei consumatori (salubrità, origine, rispetto dell’ambiente, benessere animale)
- O3. Diffusione di programmi di educazione alimentare e campagne di informazione e comunicazione sugli aspetti nutrizionali legati al consumo di latte e derivati
- O4. Integrazione del reddito aziendale attraverso reimpiego dei reflui per la produzione di biogas

